

ALLEGATO N. 2

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2024

**SERVIZIO RISORSE PATRIMONIALI E FINANZIARIE
UFFICIO BILANCIO**

Indice generale

1. PROCESSO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	2
La normativa di riferimento.....	2
Criteri di formazione.....	3
2. INDIVIDUAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	7
BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	18
3. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO.....	27
4. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	29
Attivo circolante.....	47
Ratei e risconti attivi.....	53
Fondi per rischi ed oneri.....	54
Trattamento di fine rapporto.....	56
Debiti.....	58
Ratei e risconti e contributi agli investimenti.....	60
Costi e ricavi.....	62
5. OPERAZIONI DI RETTIFICA ED ELISIONE.....	65
Rettifiche Ricavi Comune di Trento.....	66
Rettifiche Costi Comune di Trento.....	67
Rettifiche Debiti e Crediti Comune di Trento.....	69
Rettifiche Ricavi Società del gruppo di consolidamento.....	71
Rettifiche Costi Società del gruppo di consolidamento.....	72
Rettifiche Debiti e Crediti Società del gruppo di consolidamento.....	73
Elisione Ricavi Comune di Trento e Costi Società.....	75
Elisione Ricavi Società e Costi Comune di Trento.....	78
Elisione Debiti Società e Crediti Comune di Trento.....	81
Elisione Debiti Comune di Trento e Crediti Società.....	82
Elisione Dividendi distribuiti al Comune di Trento.....	84
Elisione Partecipazioni.....	85
Elisione Ricavi e Costi delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento.....	89
Elisione Debiti e Crediti delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento.....	92
6. RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024.....	94
7. ILLUSTRAZIONE VOCI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	123
STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ.....	123
Immobilizzazioni.....	123
Crediti.....	127
Disponibilità liquide.....	128
Ratei e risconti attivi.....	128
STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ.....	130
Patrimonio netto.....	130
Fondi per rischi ed oneri.....	130
Fondo trattamento di fine rapporto.....	131
Debiti.....	132
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.....	133
CONTO ECONOMICO.....	135
Componenti positivi della gestione.....	135
Componenti negativi della gestione.....	137
Gestione finanziaria.....	140
Gestione straordinaria.....	141
Compensi per amministratori e collegio sindacale.....	141
Strumenti finanziari derivati.....	142
Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi delle società/enti.....	143

1. PROCESSO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La finalità del bilancio consolidato è quella di “rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Con la redazione del bilancio consolidato pertanto si rappresenta una realtà contabile più ampia del singolo Comune in termini di attivo e passivo patrimoniale, ricavi e costi di produzione.

La normativa di riferimento

Il “Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige” (Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2) e s.m. al comma 4 dell’art. 189 rubricato “Controllo sulle società partecipate non quotate” prevede che i risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)” all’art. 49 statuisce che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all’ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del D.Lgs 118/2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. Inoltre, lo stesso articolo 49 individua gli articoli del D.Lgs 267/2000 direttamente applicabili agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento. Il successivo articolo 50 della L.p. 18/2015 individua altresì gli articoli del D.Lgs 267/2000 che dettano principi generali in materia e trovano applicazione in ambito locale.

In particolare, l’art. 151 del D.Lgs 267/2000, rubricato “Principi Generali”, al suo comma 8 stabilisce che entro il 30 settembre l’ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato 4/4 di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

L’art. 233-bis “Bilancio Consolidato” del D.Lgs 267/2000 statuisce che il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 ed è redatto secondo lo schema previsto dall’allegato n. 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il D.Lgs.118/2011 all’art. 11 bis disciplina il bilancio consolidato prescrivendo che:

- il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:
 - a. la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;
 - b. la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il bilancio consolidato è redatto secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4;

- ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli articoli 11-ter, 11-quater, 11-quinques dello stesso decreto definiscono rispettivamente, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, gli enti strumentali, le società controllate e le società partecipate.

Il principio contabile applicato 4/4 di cui al D.Lgs. n. 118/2011, da ultimo modificato con il Decreto ministeriale 1 marzo 2019, definisce i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, le attività da svolgere per la redazione del bilancio consolidato ed i contenuti della relazione sulla gestione contenente la nota integrativa.

Il paragrafo 6 “Principio Finale” al suddetto principio contabile fa espresso rinvio, per quanto non previsto dal documento in oggetto, ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il riferimento è al principio contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

La presente relazione illustra pertanto quanto richiesto dalla normativa sopra citata e nello specifico, per quanto attiene alla nota integrativa, dal paragrafo 5 del principio contabile applicato 4/4.

Criteri di formazione

Il Bilancio Consolidato deriva:

- dal Rendiconto 2024 del Comune di Trento che è capogruppo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30 aprile 2025;
- dal Bilancio di Esercizio 2024 di ASIS approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2025;
- dal rendiconto finanziario ed economico - patrimoniale 2024 dell’Azienda Forestale approvato dall’assemblea in data 24 aprile 2025;
- dal Bilancio di Esercizio 2024 di Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa approvato dall’assemblea dei soci in data 28 maggio 2025;
- dal Bilancio di Esercizio 2024 delle Farmacie Comunali S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 29 maggio 2025;
- dal Bilancio di Esercizio 2024 di Trentino Digitale S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 25 giugno 2025;
- dal Bilancio di Esercizio 2024 di Trentino Mobilità S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 3 luglio 2025;
- dal Bilancio di Esercizio 2024 di Trentino Riscossioni S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 28 maggio 2025;
- dal Bilancio di Esercizio 2024 di Trentino Trasporti S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 30 aprile 2025;
- dal Bilancio di Esercizio e consolidato 2024 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approvato dall’assemblea dei soci in data 30 aprile 2025;

- dal Bilancio di Esercizio e consolidato 2024 di Findolomiti Energia S.r.l. approvato dall’assemblea dei soci in data 27 giugno 2025;
- dal Bilancio d’esercizio 2024 della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento approvato dal consiglio di amministrazione in data 13 maggio 2025.

La data di chiusura del bilancio del Comune di Trento e delle società oggetto di consolidamento è il 31 dicembre 2024.

Il metodo di consolidamento adottato è il metodo integrale per le società controllate ASIS, Azienda Forestale, Farmacie Comunali e Trentino Mobilità, mentre è stato adottato il metodo proporzionale per le società partecipate Consorzio dei Comuni Trentini, Trentino Digitale, Trentino Trasporti, Trentino Riscossioni e per le società partecipate Dolomiti Energia Holding S.p.A. e FinDolomiti Energia S.r.l., nonché per la Fondazione Orchestra Haydn. Nello specifico:

- il gruppo formato dalla capogruppo (Comune di Trento) e dalle società oggetto di consolidamento è considerato come un’unica entità con un reddito ed un patrimonio che formano un solo complesso economico;
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi del Comune e delle società controllate ASIS, Azienda Forestale, Farmacie Comunali e Trentino Mobilità sono sommate tra loro per l’intero importo;
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società partecipate Consorzio dei Comuni Trentini, Trentino Digitale, Trentino Trasporti e Trentino Riscossioni sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale alle rispettive quote di partecipazione (Consorzio dei Comuni Trentini 0,54%, Trentino Digitale 0,54%, Trentino Trasporti 14,24% e Trentino Riscossioni 1,1017%);
- tutte le attività, le passività, i costi e i ricavi della fondazione Orchestra Hydn sono sommate alle attività, alle passività, ai costi e ai ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale al numero degli amministratori del Comune di Trento presenti nel consiglio di amministrazione della fondazione (20%);
- per le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e FinDolomiti Energia S.r.l. sono state considerate le attività, le passività, i costi e i ricavi del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia. Le attività, le passività, i costi e i ricavi del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia sono sommate alle attività, passività, costi e ricavi del Comune di Trento per un importo proporzionale alla quota di partecipazione (23,59049%). Al Bilancio consolidato così ottenuto (Bilancio Comune di Trento più il 23,59049% del Bilancio consolidato della società Dolomiti Energia Holding) sono state aggiunte, in misura pari al 33,33%, le differenze tra attività e passività e costi e ricavi tra il Bilancio consolidato della società Findolomiti Energia e il Bilancio consolidato della società Dolomiti Energia Holding. Si riporta di seguito la tabella di calcolo della percentuale di consolidamento:

PARTECIPAZIONE COMUNE DI TRENTO IN FINDOLOMITS	33,33333000
* PARTECIPAZIONE FINDOLOMITS NELLA DOLOMITI HOLDING	48,50893000
=	16,16960000
/	93,59171000
= PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	17,27674000
PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	5,90915000
/	93,59171000
= PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	6,31375000
PARTECIPAZIONE INDIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	17,27674000
+ PARTECIPAZIONE DIRETTA COMUNE DI TN NELLA DOLOMITI HOLDING	6,31375000
= PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA COMUNE DI TN IN DOLOMITI HOLDING	23,59049000

- si procede poi all'eliminazione delle partite ed operazioni infragruppo;
- si evidenzia nel patrimonio netto e nel risultato economico la pertinenza di terzi per le società controllate.

In particolare operativamente si è provveduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- elisione delle partite reciproche riferite a costi, ricavi, debiti e crediti. Con riferimento alle operazioni che hanno determinato un incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del Comune di Trento a fronte di un ricavo registrato dalle società si è proceduto all'elisione dei soli rapporti di debito e credito;
- il valore contabile delle partecipazioni detenute dal Comune di Trento è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle società oggetto di consolidamento;
- mantenimento dei principi contabili adottati dalle società oggetto di consolidamento in quanto si ritiene che presentino in modo veritiero la situazione contabile in particolare per ammortamenti, accantonamenti, crediti;
- rettifiche nei casi in cui non vi fosse reciprocità dei costi/ricavi e debiti/credit in seguito ad applicazione principi diversi.

Si ritiene utile precisare i criteri che sono stati adottati nella redazione del documento:

- il Comune di Trento nella redazione del rendiconto ha utilizzato i principi previsti dall'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 fatta salva la specificazione di cui al capitolo n. 3;
- le società oggetto di consolidamento invece hanno adottato i criteri civilistici.

Il paragrafo 4.1 del richiamato principio richiede che “*nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento non sono tra loro uniformi, se pur corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si*

ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri differenti sia più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta”.

Si sottolinea a riguardo che si è provveduto nel seguente modo:

- le quote di ammortamento non sono state modificate per uniformare le aliquote in quanto si ritiene più idonea la rappresentazione contabile risultante dai singoli bilanci considerata la natura dei singoli cespiti pertanto soggetti a deperimento differenti;
- gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti non sono stati rettificati in riferimento alle singole normative di riferimento al fine di non alterare i risultati economici.

Si ritiene sostanzialmente che la differenza dei principi contabili utilizzati è accettabile nei seguenti casi:

- se non rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione;
- se più idonea a realizzare la rappresentazione veritiera e corretta.

2. INDIVIDUAZIONE PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 352 di data 9.12.2024 sono stati aggiornati il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il perimetro di consolidamento relativi all'esercizio 2024.

I due elenchi sono stati elaborati a mente delle definizioni statuite dal D.Lgs 118/2011 e dal Principio contabile applicato 4/4 così come vigenti in Provincia di Trento a decorrere dal bilancio consolidato riferito all'esercizio 2020.

Rimandando alla deliberazione di Giunta comunale sopra citata per quanto concerne l'esplicitazione dell'iter logico e delle motivazioni palesate per l'identificazione, nel rispetto delle definizioni dettate dal paragrafo 2¹ del Principio contabile applicato 4/4, dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e della successiva selezione, tra i soggetti di tale Gruppo, di quelli da inserire nel perimetro di consolidamento in quanto ritenuti rilevanti ai sensi del paragrafo 3.1 del richiamato Principio contabile applicato, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento relativo all'esercizio 2024.

1 Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo (*omissis*);
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
- 2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.;

In continuità con quanto deliberato per gli esercizi a partire dal 2017 ed in assenza di un criterio di tipo quantitativo necessario al fine di individuare con maggiore determinatezza gli "enti strumentali partecipati", si ritiene di includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti per i quali ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- nei quali il Comune di Trento provveda alla nomina o designazione di propri rappresentanti negli Organi decisionali, pur non sussistendo il requisito del "controllo";

- verso i quali il Comune abbia acquisito la qualità di "socio fondatore";

- nei confronti dei quali il Comune di Trento versi somme a titolo di contributo;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2020 con riferimento all'esercizio 2019 (in Provincia di Trento) la definizione di Società partecipata è estesa anche alle Società nelle quali l'Ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di Società quotata ed indipendentemente dall'affidamento di servizi;

Tabella 1. Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento relativo all'esercizio 2024

ENTE/SOCIETA' SEDE	QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4	CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31.12.2024	% PARTECIPAZ IONE DIRETTA DEL COMUNE	dati al 31 dicembre 2024		PARTECIPAZIO NE TOTALE	INCLUSIONE NEL GAP	
				%	PER IL TRAMITE DI			MOTIVAZIONE
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE Via Del Maso Smalz 3 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	FONDO DI DOTAZIONE 1.697.657,85	90,90%			90,90%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI Via IV Novembre 23/4 38121 Trento	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	FONDO DI DOTAZIONE 4.456.346	100,00%			100%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO Via C. Battisti 1 38045 Civezzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	28.152	11,76% Il Comune di Trento ha 2 membri su 17 nel Consiglio direttivo			11,76%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA Piazza Domenicani 25 39100 Bolzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	-1.387	4,00% Il Comune di Trento ha 1 proprio delegato nell'Assemble a generale numero soci 25			4,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONA LE FILM DELLA MONTAGNA Via Santa Croce 67 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	161.470	23,08% Il Comune di Trento ha 3 membri su 13 nel Consiglio direttivo			23,08%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR Passaggio Zippel Vittorio 6 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	BILANCIO NON ANCORA APPROVATO	14,28%Il Comune di Trento ha 1 membri su 7 nel Consiglio direttivo			14,28%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FOUNDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO Via Torre D'Augusto 41 38122 Trento	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDO DI DOTAZIONE 1.362.889	14,29% Il Comune di Trento ha 1 membro su 7 nel Consiglio d'Amministraz ione			14,29%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FOUNDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO Via Gilm 1/A 39100 Bolzano	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	FONDO DI DOTAZIONE 3.098.741	20,00% Il Comune di Trento ha 1 membro su 5 nel Consiglio d'Amministraz ione			20,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione
FOUNDAZIONE FRANCO DEMARCHI Piazza Santa	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	140.000	20% Il Comune di Trento ha 1 membro su 5			20,00%	SI'	Ente nei cui confronti la capogruppo ha una

ENTE/SOCIETA' SEDE	QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE 4/4	CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31.12.2024	% PARTECIPAZ IONE DIRETTA DEL COMUNE	dati al 31 dicembre 2024		PARTECIPAZIO NE TOTALE	INCLUSIONE NEL GAP	
				%	PER IL TRAMITE DI			MOTIVAZIONE
Maria Maggiore 7 38122 Trento			nel Consiglio d'amministraz ione					partecipazione
FARMACIE COMUNALI S.P.A. Via Asilo Pedrotti 18 38122 Trento	SOCIETÀ CONTROLLATA DIRETTAMENTE	4.964.082	95,42%			95,42%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
SANIT SERVICE S.R.L. Via Grazioli 18 38122 Trento	SOCIETÀ CONTROLLATA indirettamente	90.000		95,42%	FARMACIE COMUNALI S.P.A	95,42	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A. Via Castelbarco 11 38122 Trento	SOCIETÀ CONTROLLATA DIRETTAMENTE	1.355.000	82,26%			82,26%	SI'	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
TRENTINO TRASPORTI S.P.A. Via Innsbruck 65 38121 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	31.629.297	14,24%			14,24%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di SPL
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. Via Torre Verde 25 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	18.000.000	33,33%			33,33%	SI'	Quota di partecipazione maggiore al 20%
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A Via Manzoni 26 38068 Rovereto	SOCIETÀ PARTECIPATA	411.496.169	5,91%	16,17%	FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	22,08%*	SI'	Società quotata. Quota di partecipazione maggiore al 10%
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. Via Jacopo Aconio 6 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	1.000.000	1,10%			1,10%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.
TRENTINO DIGITALE S.P.A. Via G. Gilli 2 38121 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	8.033.208	0,54%			0,54%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA Via Torre Verde 23 38122 Trento	SOCIETÀ PARTECIPATA	9.553	0,54%			0,54%	SI'	Società a totale partecipazione pubblica Società che fornisce servizi strumentali – non affidataria diretta di SPL.

*Ai fini del consolidamento la percentuale da considerare è del 23,59049% come specificato nei criteri di formazione

FinDolomiti Energia s.r.l. e Dolomiti Energia Holding S.p.A., sono peraltro soggette ad un controllo di tipo strategico, indiretto nel caso di Dolomiti Energia Holding, condiviso – tra i soci Comune di Trento, Comune di Rovereto e Provincia di Trento, presente nella compagnie di FinDolomiti energia s.r.l. attraverso Trentino Sviluppo S.p.A. Tuttavia, in base alla Nota Metodologica di cui alle vigenti Linee Guida della Corte dei Conti sul bilancio consolidato, il metodo da applicare per il consolidamento, a fronte di controllo congiunto, è comunque quello proporzionale;

In merito al procedimento adottato per definire la quota di partecipazione del Comune di Trento negli enti strumentali partecipati si precisa quanto segue. L'art. 11 ter del D.Lgs 118/2011 definisce i criteri da applicare per individuare la sussistenza di un rapporto di controllo o di partecipazione. Per gli enti strumentali partecipati, tuttavia, né la norma citata né il Principio contabile di riferimento, indicano criteri comuni per la determinazione della percentuale di partecipazione, atteso che per tali soggetti giuridici non esiste una diretta correlazione tra conferimento iniziale di capitale o mezzi e rappresentanza all'interno degli organi decisionali. Il Principio contabile applicato 4/4 detta, però, il metodo di determinazione della quota di partecipazione per l'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale qualora si tratti di una fondazione. Così recita infatti il Principio: *“Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione.”* Ai fini della definizione della percentuale di partecipazione del Comune di Trento negli enti strumentali partecipati, estendendo anche agli altri enti quanto prescritto dal Principio per le fondazioni, è stato applicato, il criterio della rappresentanza all'interno degli organi decisionali rapportando il numero di rappresentanti nominati dal Comune di Trento nel Consiglio di Amministrazione (o altro organo con funzioni equivalenti) rispetto al numero complessivo dei membri che lo compongono; si è fatto quindi riferimento alla proporzione nella distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche degli enti nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività.

Alla luce delle definizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e nel Principio contabile applicato 4/4 e delle motivazioni espresse nella deliberazione di Giunta comunale n. 352 di data 9 dicembre 2024 non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Trento le società riportate nella tabella sottostante:

Tabella 2. Società escluse dal Gruppo Amministrazione Pubblica

SOCIETA'	MOTIVO ESCLUSIONE
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO S.CONS.A R.L.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
INTERBRENNERO S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.
TRENTO FUNIVIE S.P.A.	Società non controllata. Società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di SPL. Quota di partecipazione inferiore al 20%.

Ai fini della delimitazione del perimetro di consolidamento, si riporta di seguito la tabella approvata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 352 di data 9 dicembre 2024, dalla quale si evince il ragionamento effettuato. Ai sensi del paragrafo 3.1 del principio contabile applicato 4/4, gli enti e le società del Gruppo Amministrazione Pubblica possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.
- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Secondo lo stesso paragrafo del principio contabile, con riferimento all'esercizio 2019 (in Provincia di Trento) e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento per ciascuno dei seguenti parametri:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici;

Inoltre, la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2019 in Provincia di Trento, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Inoltre sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerati irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Si riportano quindi i dati contabili necessari al fine di effettuare la valutazione di rilevanza richiesta dalla normativa esposta. Si riportano sia i dati contabili analizzati nella deliberazione sopra richiamata (dati al 31.12.2023 tratti dai bilanci 2023 degli enti/società e dal rendiconto 2023 del Comune) sia, al fine di effettuare l'aggiornamento richiesto dall'ultimo periodo del paragrafo 3.1 del Principio contabile 4/4 e ragionare pertanto sull'esercizio oggetto di consolidamento, i dati relativi al 31.12.2024 tratti dai bilanci/rendiconto 2024.

Tabella 3. Parametri di riferimento

Parametri	Valori del Comune di Trento		Soglia di rilevanza 10%		Soglia di rilevanza 3%	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	1.306.260.196	1.334.466.392	130.626.020	133.446.639	39.187.806	40.033.992
PATRIMONIO NETTO	911.161.863	925.563.486	91.116.186	92.556.349	27.334.856	27.766.905
RICAVI CARATTERISTICI ²	212.072.794	216.373.511	21.207.279	21.637.351	6.362.184	6.491.205

Tabella 4. Valutazione ai fini della definizione del perimetro di consolidamento – VALORI 2023

soglia di riferimento per singolo bilancio: 3%

SOGGETTO	DATI DI BILANCIO 2023						INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²			
	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%		
	39.187.806		27.334.856		6.362.184			
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	10.811.256	0,828	5.406.250	0,593	12.446.848	5,869	SI	Ente totalmente partecipato, titolare di affidamenti diretti e per incidenza valore dei ricavi caratteristici
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE	4.965.758	0,380	3.858.366	0,423	2.271.932	1,071	SI	Equiparabile a ente titolare di affidamenti diretti
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	5.022.833	0,385	2.869.845	0,315	8.984.127	4,236	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	16.255.325	1,244	11.558.875	1,269	24.803.977	11,696	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	7.266.636	0,556	4.801.455	0,528	5.109.703	2,409	SI	Società <i>in house</i>
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	212.997.626	16,306	72.096.905	7,913	122.068.054	57,560	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	160.957.449	12,322	53.404.334	5,861	58.845.473	27,748	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>

² Ai sensi del principio contabile applicato 4/4, “La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente.”

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	14.816.544	1,134	4.840.849	0,531	7.811.386	3,683	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETA' COOPERATIVA	8.181.945	0,626	5.998.394	0,658	6.333.145	2,986	SI	<i>Società in house</i>
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio d'esercizio)	1.267.889.740	97,063	600.730.067	65,930	43.709.775	20,611	SI	Per incidenza valori
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio consolidato)	2.609.060.000	199,735	1.459.794.000	160,212	2.341.292.000	1.104,004	SI	Per incidenza valori
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio d'esercizio)	227.029.651	17,380	226.986.675	24,912	0	0	SI	Per incidenza valori totale attivo e patrimonio netto
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio consolidato)	2.611.511.000	199,923	1.462.202.000	160,477	2.341.292.000	1.104,004	SI	Per incidenza valori

soglia di riferimento per sommatoria bilanci irrilevanti: 10%

		DATI DI BILANCIO 2023						
SOGGETTO		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
COMUNE DI TRENTO		Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	
COMUNE DI TRENTO		130.626.020		91.116.186		21.207.279		
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO		115.921	0,009	67.515	0,007	348.088	0,164	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA*		50.953	0,004	-33.441	-0,004	152.800	0,072	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA, ESPLORAZIONE, AVVENTURA, CITTA' DI TRENTO		381.400	0,029	161.053	0,018	1.116.678	0,527	NO
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR		39.316	0,003	27.369	0,003	145.474	0,069	NO
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTO		8.378.234	0,641	1.290.704	0,142	3.432.530	1,619	NO
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI		2.318.470	0,177	615.270	0,068	3.460.507	1,632	NO
SANIT SERVICE		375.063	0,029	149.824	0,016	591.976	0,279	NO

S.R.L.							
SOMMATORIA	11.659.357	0,892	2.311.735	0,254	9.248.053	4.362	

*in base al paragrafo 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che dispone che "in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti", il valore negativo del patrimonio netto non è confluito nella sommatoria né del valore assoluto del patrimonio netto né della percentuale ai fini della valutazione del superamento o meno della soglia del 10%

**Tabella 4. bis Valutazione ai fini della definizione del perimetro di consolidamento – VALORI 2024
soglia di riferimento per singolo bilancio: 3%**

SOGGETTO	DATI DI BILANCIO 2024						INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²			
	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%		
	40.033.992		27.766.905		6.491.205			
AZIENDA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	11.141.352	0,835	5.927.137	0,640	14.103.936	6,518	SI	Ente totalmente partecipato, titolare di affidamenti diretti e per incidenza valore dei ricavi caratteristici
AZIENDA FORESTALE TRENTO SOPRAMONTE	5.272.770	0,395	4.044.903	0,437	2.264.401	1,047	SI	Equiparabile a ente titolare di affidamenti diretti
FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	4.574.156	0,343	2.584.950	0,279	8.786.327	4,061	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	17.097.987	1,281	11.846.532	1,280	25.259.386	11,674	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.	7.774.295	0,583	5.105.288	0,552	5.543.593	2,562	SI	<i>Società in house</i>
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	214.114.300	16,045	72.104.416	7,790	126.293.570	58,368	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	157.509.507	11,803	54.089.796	5,844	62.035.767	28,671	SI	Per incidenza valori e società <i>in house</i>
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	16.056.714	1,203	5.524.620	0,597	9.626.057	4,449	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	9.828.977	0,737	7.334.343	0,792	7.065.008	3,265	SI	Per incidenza valore dei ricavi caratteristici e società <i>in house</i>
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio d'esercizio)	1.744.722.257	130,743	625.560.838	67,587	51.512.357	23,807	SI	Per incidenza valori
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. (dati bilancio consolidato)	2.800.229.000	209,839	1.392.978.000	150,501	2.344.849.000	1.083,704	SI	Per incidenza valori
FINDOLOMITI	235.015.007	17,611	234.840.438	25,373	0	0	SI	Per incidenza valori totale

ENERGIA S.R.L. (dati bilancio d'esercizio)								attivo e patrimonio netto
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. (dati bilancio consolidato)	2.810.666.000	210,621	1.403.240.000	151,609	2.344.849.000	1083,704	SI	Per incidenza valori

soglia di riferimento per sommatoria bilanci irrilevanti: 10%

		DATI DI BILANCIO 2024						
SOGGETTO		TOTALE ATTIVO		PATRIMONIO NETTO		TOTALE RICAVI CARATTERISTICI ²		INCLUSIONE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
COMUNE DI TRENTO		Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	Valori di riferimento	%	
		133.446.639		92.556.349		21.637.351		
ASSOCIAZIONE ECOMUSEO ARGENTARIO		203.135	0,015	112.268	0,012	433.316	0,200	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DI MUSICA SACRA*		66.945	0,005	-1.989	0,000	168.639	0,078	NO
ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA, ESPLORAZIONE, AVVENTURA, CITTA' DI TRENTO		358.876	0,027	162.434	0,018	1.267.498	0,586	NO
ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR **								NO
FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO		8.126.956	0,609	1.294.284	0,140	3.759.463	1,737	NO
FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI		2.246.998	0,168	616.552	0,067	3.198.108	1,478	NO
SANIT SERVICE S.R.L.		290.410	0,022	82.712	0,009	582.314	0,269	NO
SOMMATORIA		11.293.320	0,846	2.268.250	0,246	9.409.338	4,348	

*in base al paragrafo 3.1 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato che dispone che "in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti", il valore negativo del patrimonio netto non è confluito nella sommatoria né del valore assoluto del patrimonio netto né della percentuale ai fini della valutazione del superamento o meno della soglia del 10%

**L'Associazione Progetto Prijedor alla data di stesura della relazione non ha ancora approvato il bilancio al 31.12.2024 pertanto la tabella non comprende i relativi dati di bilancio

Dalle tabelle sopra riportate si evince che il perimetro di consolidamento del Comune di Trento relativo all'esercizio 2024, anche alla luce dei valori di bilancio delle società ed aziende riferite al 2024 comprende, oltre al Comune stesso in veste di capogruppo, i seguenti enti/società:

- AZIENDA FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE
- AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
- FARMACIE COMUNALI S.P.A.

- TRENTINO MOBILITÀ S.P.A.
- CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETÀ COOPERATIVA
- TRENTINO DIGITALE S.P.A.
- TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
- TRENTINO TRASPORTI S.P.A.
- DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.*
- FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.
- FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

*Il gruppo Dolomiti Energia ai fini del consolidamento peraltro è composto dalle seguenti società:

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. capogruppo

SOCIETÀ CONTROLLATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO INTEGRALE E SOCIETÀ COLLEGATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO INTEGRALE:	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2023	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2024	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO TRAMITE FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. E DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2023	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI TRENTO TRAMITE FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L. E DOLOMITI ENERGIA HOLDING - ANNO 2024
Dolomiti Energia Solutions s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Novareti S.p.A.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti Ambiente s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Dolomiti Energia Wind Power s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
EPQ s.r.l.	33,0000%	100,0000%	7,7849%	23,5905%
Fondo Perla s.r.l.	0,0000%	100,0000%	0,0000%	23,5905%
New Power Group s.r.l.	0,0000%	100,0000%	0,0000%	23,5905%
Powertwo s.r.l.	0,0000%	100,0000%	0,0000%	23,5905%
Green Fin s.r.l.	0,0000%	100,0000%	0,0000%	23,5905%
Dolomiti Hydro Storage s.r.l.	0,0000%	100,0000%	0,0000%	23,5905%
Dolomiti transition assets s.r.l.	100,0000%	100,0000%	23,5905%	23,5905%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	60,0000%	100,0000%	14,1543%	23,5905%
Dolomiti energia S.p.A.	82,8900%	82,8900%	19,5542%	19,5542%
Set distribuzione S.p.A.	68,5800%	68,5800%	16,1784%	16,1784%
Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,7200%	98,7200%	23,2885%	23,2885%
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	51,0000%	51,0000%	12,0311%	12,0311%
SOCIETA' COLLEGATE E CONSOLIDATE DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:				
Neogy s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
IviGnl s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
S.f. energy s.r.l.	50,0000%	50,0000%	11,7952%	11,7952%
Giudicarie gas S.p.A.	43,3500%	43,3500%	10,2265%	10,2265%
Eco Puglia s.r.l.	42,7300%	42,7300%	10,0802%	10,0802%
Tecnodata s.r.l.	25,0000%	25,0000%	5,8976%	5,8976%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,9000%	24,9000%	5,8740%	5,8740%
A.g.s. S.p.A.	20,0000%	20,0000%	4,7181%	4,7181%
Rabbies Energia s.r.l.	31,0200%	31,0200%	7,3178%	7,3178%
Masoenergia s.r.l.	26,2500%	26,2500%	6,1925%	6,1925%
Vermigiana s.r.l.	20,0000%	20,0000%	4,7181%	4,7181%

BREVE DESCRIZIONE DEI SOGGETTI COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

AZIENDA FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE

La costituzione dell’Azienda speciale consorziale “Azienda Forestale Trento-Sopramonte” è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall’Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4 per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L’ente, costituito ai sensi dell’art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L’Azienda ha iniziato ad operare il primo gennaio 1955.

L’Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale degli enti consorziati, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

Rientrano tra i settori operativi, inoltre, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale, nonché la tutela dell’esercizio dei diritti d’uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali.

L’Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, che comprende il territorio del Comune di Trento e dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme.

AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

L’Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi è stata costituita con deliberazione consiliare n. 155 di data 18 novembre 1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) con un capitale di dotazione iniziale di euro 77.468,53. Con la stessa deliberazione sono stati approvati lo Statuto ed il Disciplinare di servizio. Dal primo febbraio 1998 all’Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali. Il rinnovo del servizio, con scadenza al 31 dicembre 2028, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 99 di data 25 ottobre 2023 e il relativo contratto di servizio è stato concluso in data 29 dicembre 2023.

Con deliberazione 11.11.2020 n. 956 l’A.N.A.C. ha iscritto A.S.I.S. nell’elenco delle Società in house di cui all’art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

L’Azienda Speciale, interamente posseduta dal Comune di Trento, ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l’acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;

- l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Farmacie comunali S.p.A. è stata costituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 149 del 13.11.1997, ai sensi dell'art. 9 della L. 475/1968 come modificata dalla L. 362/1991, con la revoca della ex Azienda farmaceutica municipalizzata. A partire dal 2011 Farmacie comunali è una società in house ed è totalmente pubblica per effetto dell'uscita dalla compagine dei farmacisti, già soci di minoranza, perfezionata nel 2016.

La società si occupa della gestione delle farmacie comunali, della distribuzione all'ingrosso di prodotti ed articoli vari collegati con il servizio farmaceutico e dell'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico.

L'assemblea straordinaria di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione tra i Comuni soci per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo analogo congiunto che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica. Con deliberazione n. 31 del 21 marzo 2021 la convenzione è stata modificata accogliendo le indicazioni dell'ANAC ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Con determinazione di data 27.09.2021 l'A.N.A.C. ha iscritto Farmacie Comunali S.p.A. nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Per il Comune di Trento la società gestisce 10 farmacie comunali, 9 delle quali sono state affidate con convenzione di data 23 gennaio 1998 per la durata di 99 anni mentre con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 è stato rinnovato alla società l'affidamento della gestione della sede farmaceutica n. 28 di Cognola. L'affidamento di quest'ultima sede farmaceutica scadrà il 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici – finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società.

TRENTINO MOBILITA' S.P.A.

Trentino Mobilità S.p.A. è una società in house, totalmente pubblica, nata dall'evoluzione della ex Trentino Parcheggi S.p.A., costituita nel 1998 dal Comune e da ACI. L'attuale denominazione sociale è stata assunta nel 2006, in considerazione dell'ampliamento progressivo delle attività svolte.

Trentino Mobilità si occupa della gestione della sosta su strada e di altri servizi legati alla mobilità. Rientrano nell'oggetto sociale, più specificamente: la gestione della sosta a raso su strada e piazze; la progettazione e l'installazione di sistemi per la regolamentazione della sosta; la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori; l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere; lo studio e la realizzazione di

sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e del pagamento dei servizi; la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di enti, pubbliche amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio; la promozione e l'esecuzione di studi volti ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane; lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci; l'educazione e la promozione dell'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici.

L'assemblea straordinaria di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti pubblici soci per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo analogo congiunto che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagnia pubblica. Con deliberazione 29.07.2020 n. 691 l'A.N.A.C. ha iscritto Trentino Mobilità S.p.A. nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Con deliberazione consiliare n. 68 di data 19 maggio 2016 il Comune di Trento ha affidato alla società il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento e altri servizi connessi alla mobilità urbana comprendenti la realizzazione e la gestione delle infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi, le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta nonché la gestione unitaria delle autorizzazioni di circolazione nel comune di Trento. La convenzione adottata con la deliberazione richiamata e sottoscritta il 25 luglio 2016 ha avuto durata di sette anni e quindi i servizi sono stati gestiti dalla società fino al 30 giugno 2023. Con successiva deliberazione n. 43 d.d. 13.04.2023 il servizio è stato affidato fino al 30.06.2028 e con determinazione n 59/18 d.d. 06.06.2023 è stata approvato lo schema di convenzione. La nuova convenzione è stata firmata in data 30 giugno 2023.

TRENTINO TRASPORTI S.P.A.

Trentino Trasporti S.p.A. è una società che fino al 31.12.2023 era a capitale prevalentemente pubblico (94,7483%) che presentava una quota esigua (0,0014%) in mano a soggetti privati, privi peraltro di potere di voto e di esercizio di un'influenza determinante, pertanto, ai fini dell'elaborazione del Bilancio Consolidato, la società è stata fino ad oggi considerata "a totale partecipazione pubblica" e quindi è stata classificata come "società partecipata". Con l'assemblea del 10 dicembre 2024 è stato ridotto il capitale da Euro 31.629.738,00 a Euro 31.629.297,00 mediante annullamento di n. 441 azioni in conseguenza dell'intervenuta esclusione di n. 9 soci privati. Da tale data pertanto la società è totalmente pubblica.

Si tratta di una società di sistema (ai sensi della L.P. 3/2006) configurata secondo il modello in house, dotata pertanto di una convenzione di governance per l'esercizio del controllo analogo congiunto sottoscritta da tutti i soci pubblici, tra i quali la Provincia Autonoma di Trento che detiene una partecipazione pari al 80,0424% e il Comune di Trento con una quota pari al 14,2367% al 31.12.2024.

Ai sensi dello statuto, come risultante dalle modifiche apportate dall'assemblea straordinaria di data 27.11.2017 anche per adeguamento al D.Lgs 175/2016 ed alla L.P. 19/2016, rientrano nell'oggetto sociale:

- la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;

- l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo;
- la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità;
- la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico ;
- la gestione del servizio pubblico aeroportuale (Aeroporto G.Caprone)

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli enti pubblici soci per la gestione del trasporto pubblico locale, svolgendo a tal fine l'esercizio di linee ferroviarie (linea Trento-Malé-Mezzana e in parte linea Valsugana), di impianti a fune (Funivia Trento-Sardagna) e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, nonché la gestione del trasporto su strada di persone e di merci.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 107 di data 9 ottobre 2024 il Comune di Trento ha affidato alla società il servizio di trasporto pubblico urbano su gomma e a fune, a chiamata e turistico (skibus Monte Bondone) fino al 31 dicembre 2034.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

La società nasce con la denominazione di Trentino Servizi S.p.A. il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

La società ha concluso nel 2017 la quotazione di strumenti finanziari diversi dalle azioni che non hanno comportato variazioni all'assetto societario. I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 (prorogati al 1° agosto 2029) di Dolomiti Energia Holding S.p.a. sono stati ammessi alla quotazione ufficiale sulla borsa irlandese con effetto dal 14 luglio 2017.

Dolomiti Energia Holding S.p.A. è pertanto una società a prevalenza pubblica che ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Il servizio di igiene urbana del Comune di Trento è affidato a Dolomiti Ambiente S.r.l. (controllata di Dolomiti Energia Holding S.p.A.), il servizio idrico a Novareti S.p.A. (controllata di Dolomiti Energia Holding S.p.A.) e il servizio di distribuzione dell'energia elettrica a Set Distribuzione S.p.A. (controllata di Dolomiti Energia Holding S.p.A.).

In data 18 marzo 2022 si è conclusa, con l'assegnazione ai soci che ne hanno fatto richiesta, la procedura prevista dall'art 2437-quater per la cessione delle azioni rappresentanti circa l'1,2% del capitale da parte di un socio che non ha partecipato all'assemblea di modifica dello Statuto del 15 novembre 2021 e ha successivamente esercitato il diritto di recesso. Con deliberazione consiliare di data 23.02.2022 n. 28 il Comune di Trento ha aderito all'offerta in opzione e prelazione di tali azioni portando la sua partecipazione dal 5,83% al 5,91%.

FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento con il Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. ora Trentino Sviluppo S.p.A. (società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento). Tutti e tre i soci hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni di Dolomiti Energia S.p.A., pari a n. 65.517.321 azioni, in esecuzione dell'Accordo di Investimento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120. Le finalità dell'Accordo sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico su Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia Holding S.p.A., semplificando così la struttura di governance e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Findolomiti Energia s.r.l. ha infatti ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

La partecipazione del Comune di Trento alla società garantisce il controllo pubblico di Dolomiti Energia Holding S.p.A. in accordo con gli altri due attuali soci (Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A.).

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l' Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

Con deliberazione 18.09.2019 n. 809 l'A.N.A.C. ha iscritto il Consorzio dei comuni nell'elenco delle Società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

La Società ha lo scopo di:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
- e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);
- g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;

- h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
- i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
- j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
- k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;
- l) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello in house providing di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto.

Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzatasi in data 1° dicembre 2018.

Nell'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2023 è stato deliberato l'aumento del Capitale della Società ad Euro 8.243.370,00 propedeutico all'acquisto della nuova sede della società, di cui già sottoscritti Euro 8.033.208,00, al 31 dicembre 2023, e la variazione della compagine Sociale con il recesso della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento con efficacia a decorrere da fine 2023.

La Provincia autonoma di Trento è il maggior azionista con l'90,699% del capitale. Seguono la Regione Autonoma Trentino - Alto Adige con il 4,367%, il Comune di Trento con lo 0,542%, il Comune di Rovereto con lo 0,308%, le 15 Comunità di Valle complessivamente con il 2,180% ed altri 166 Comuni per il rimanente 1,363% (dati al 31.12.2024).

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 27 novembre 2017 n. 217 e di data 11 dicembre 2017 n. 234 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie

amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento alla società fino al 31.12.2022.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 28 novembre 2022 n. 299 e di data 28 novembre 2022 n. 310 è stato confermato l'affidamento della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento – Monte Bondone e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento alla società fino al 31.12.2029.

La Società costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

La fondazione Haydn di Bolzano e Trento si occupa della diffusione della cultura musicale nelle province di Trento e Bolzano per mezzo della gestione dell'orchestra stabile professionale Haydn.

3. OPERAZIONI PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO

Ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024 con nota di data 17 dicembre 2024 prot. 475662 è stata inviata la deliberazione della Giunta Comunale n. 352 di data 09.12.2024 ai soggetti compresi nel perimetro di consolidamento mentre con nota sempre di data 17 dicembre prot. n. 475667 ai soggetti facenti parte solamente del GAP. Successivamente in data 08 maggio 2025, prot. n. 150807 sono state trasmesse le linee guida e le direttive dal Responsabile del Servizio Sviluppo Urbano, Sport e Sani stili di vita per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie per la redazione del Bilancio Consolidato.

Nel dettaglio, ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è stato chiesto di trasmettere:

- le informazioni relative alle operazioni effettuate tra ciascun ente ed il Comune di Trento nonché tra ciascun ente e tutti gli altri soggetti inclusi nel perimetro. Tali operazioni reciproche infragruppo hanno rilevato sia la dimensione economica (costi-ricavi; proventi-oneri; utili e perdite conseguenti a operazioni intragruppo), sia la dimensione patrimoniale (crediti-debiti), sia gli interventi straordinari (cessioni di beni durevoli, acquisto/cessione di partecipazioni);
- l'indicazione separata dei tributi e dei corrispettivi di natura patrimoniale versati al Comune di Trento, quali IMIS e Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie;
- le informazioni richieste dal Paragrafo 5 del Principio contabile applicato 4/4 da inserire nella nota integrativa.

Inoltre, è stata inoltrata a tutti i soggetti del perimetro di consolidamento una tabella con la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati dal Comune di Trento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale ed è stato richiesto a tutti i suddetti soggetti di indicare i criteri di valutazione adottati nella redazione dei rispettivi bilanci e le motivazioni in merito alle eventuali discordanze rispetto ai criteri del Comune.

I bilanci delle società e degli enti, la cui data di chiusura è il 31 dicembre 2024, sono stati approvati rispettivamente da :

- Farmacie Comunali S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 29 maggio 2025;
- Trentino Mobilità S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 03 luglio 2025;
- ASIS dal Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2025;
- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa dall'assemblea dei soci in data 28 maggio 2025;
- Trentino Digitale S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 25 giugno 2025;
- Trentino Riscossioni S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 28 maggio 2025;
- Trentino Trasporti S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2025;
- Azienda forestale Trento e Sopramonte, rendiconto finanziario ed economico patrimoniale, dall'assemblea in data 24 aprile 2025;
- Dolomiti Energia Holding S.p.A. dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2025;
- Findolomiti Energia S.r.l. dall'assemblea dei soci in data 27 giugno 2025;
- Fondazione Haydn di Bolzano e Trento dal consiglio di amministrazione in data 13 maggio 2025.

Tutta la documentazione richiesta è stata ufficialmente trasmessa da:

- ASIS in data 06 giugno 2025 prot. 230136;
- Azienda forestale Trento e Sopramonte in data 15 maggio 2025 prot. 181024;
- Consorzio dei Comuni Trentini in data 23 giugno 2025 prot. 246915;
- Farmacie Comunali S.p.A. in data 01 luglio 2025 prot. 255199;
- Trentino Digitale S.p.A. in data 03 luglio 2025 prot. 257675;
- Trentino Mobilità S.p.A. in data 30 giugno 2025 prot. 253644;
- Trentino Riscossioni S.p.A. in data 09 giugno 2025 prot. 231583;
- Trentino Trasporti S.p.A. in data 01 luglio 2025 prot. 253944;
- Gruppo Dolomiti Energia in data 30 giugno 2025 prot. 253193;
- Fondazione Orchestra Haydn in data 04 giugno 2025 prot. 227592.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Comune di Trento

La redazione del Rendiconto della gestione anno 2024 del Comune di Trento è stata effettuata applicando il principio n. 4/3 allegato al D. Lgs. n. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”.

ASIS

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per maggiore trasparenza, pur sussistendo tuttora i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata di cui all'art. 2435-bis del C.C., il bilancio riferito all'esercizio 2023, diversamente da quelli degli esercizi precedenti, è stato presentato in forma ordinaria.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del c.c., contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nel caso in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2424 del C.C. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe in cui all'art. 2423-bis comma 2 del C.C..

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del C.C.e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto eventualmente specificato in seguito al commento delle singole voci e fatta eccezione per l'introduzione del nuovo principio OIC 34 sui ricavi, applicato prospetticamente e che per altro non ha avuto impatto rilevante sul bilancio della

società.

Azienda Forestale

Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è redatto, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche

Farmacie Comunali

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci di attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tale operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, prestazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi;

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

I criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'art. 2426, comma 1, del Codice civile.

Gruppo Energia

Dolomiti I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono gli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) emanati dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titolo di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l’altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio consolidato.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio consolidato al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”). Inoltre il 14 luglio 2017 la Capogruppo Dolomiti Energia Holding Spa ha concluso le operazioni di quotazione presso il mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) di un prestito obbligazionario già in essere per un importo residuo di nominali euro 5 milioni, assumendo la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) e pertanto con obbligo di redazione dei propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS. Il Bilancio d'esercizio 2024 è redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla

data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli “International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Trentino Mobilità

Il bilancio al 31/12/2024 è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 del Codice Civile e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Trentino Digitale

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del C.C. e con l'applicazione dei nuovi principi aggiornati dall'OIC, ai sensi dell'art. 12 III comma D.Lgs. 139/2015, in coerenza ed a seguito delle modifiche delle norme civilistiche sul Bilancio e i suoi allegati, introdotte relativamente ai Bilancio degli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2016 (art. 12 I comma D.Lgs. 139/2015).

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in conformità a quelli previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2425 ter C.C., e che essi, unitamente alla presente Nota integrativa, forniscono le informazioni per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico della gestione.

I criteri usati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nel caso in cui alcuni valori di bilancio siano stati riclassificati nell'esercizio, ai fini dell'omogeneità e ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono stati riclassificati anche i rispettivi valori relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto dovuto fare ricorso alla disciplina derogatoria di cui all'art. 2423 V comma C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 bis C.C., si precisa che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali, che hanno determinato la necessità di modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto concerne l'eventuale applicazione delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015; non si è fatto dunque ricorso alla disciplina recata dall'art. 2423Bis II comma C.C..

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamenti Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, VI comma, C.C. la Nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri interventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprimendo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati dall'art. 2423bis C.C. e descritti nell'OIC 11.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerzia e della competenza economico-temporale.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma", ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.

Si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

In base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Trentino Riscossioni Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par.

15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Trento

I costi capitalizzati sono iscritti applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC: “Le immobilizzazioni immateriali”, nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, C.C.”

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.1).

ASIS

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali qualora non separabili dai beni stessi (ossia qualora non possano avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella specifica categoria di appartenenza. L'ammortamento di tali costi viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di scadenza contrattuale per la messa a disposizione dei beni di terzi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Non sono state iscritte, nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, per le quali sia previsto dal Codice Civile il consenso dell'Organo di Revisione Legale. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immobiliari è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi pertanto sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come viene richiamato delle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del C.C. in quanto, come previsto dal principio contabili OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori potenziali perdite durevoli di valore.

Azienda Forestale

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

La voce “Immobilizzazioni in corso” coincide con gli incrementi delle immobilizzazioni relativi agli inventari extra contabili; tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale attivo risulta rilevata una quota di immobilizzazioni in corso in quanto la matrice di correlazione Arconet prevede la rilevazione di tutti gli impegni del titolo 2, mentre l’aggiornamento del patrimonio è stato fatto sulla base dei mandati. Tale posta sarà conciliata con l’incremento delle immobilizzazioni nell’esercizio successivo.

Farmacie Comunali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Trentino Riscossioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l’attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative..

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l’implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Gruppo Energia

Dolomiti I “Beni in concessione” rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell’energia elettrica attraverso la controllata SET Distribuzione S.p.A. e dei servizi di distribuzione del gas e dell’acqua attraverso la controllata Novareti S.p.A. nei comuni di

competenza del Trentino. Il metodo adottato è il c.d. Metodo dell'attività immateriale, ovvero tenendo in considerazione i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione dei beni con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al “fair value” dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare in quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato di avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico “Ricavi per lavori su beni in concessione”.

Poiché si presuppone che i benefici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui le concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l'emissione del nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione. Per la concessione della distribuzione del gas naturale, in data 27 dicembre 2023 la Provincia Autonoma di Trento (stazione appaltante) ha emanato il bando di gara che prevede la presentazione delle offerte entro luglio 2024. Gli ammortamenti relativi ai beni in concessione relativi alla distribuzione del gas naturale sono stati quindi determinati in considerazione di un arco temporale che stima la data di assegnazione della gara nell'esercizio 2025, prendendo in considerazione il VR stimato al 31 dicembre 2025.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Qualora sia specificato nell'accordo di concessione e sia stimabile, il valore residuo è inteso come il VIR (Valore Industriale Residuo). In caso contrario, il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico. Secondo l'esperienza pregressa del Gruppo, la vita utile dei beni in concessione risulta superiore alla durata della concessione. Pertanto, non è necessario rilevare gli oneri relativi alle attività di ripristino o sostituzione nella stima di fondi per oneri di ripristino beni in concessione, così come previsto nel caso in cui la vita utile dei beni in concessione risulti inferiore alla durata della concessione.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di

pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccedente la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquista, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conte economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (“impairment test”). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, compensativo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Trentino Mobilità

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risultò durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Tra le immobilizzazioni immateriali, nello specifico nella categoria 'Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno', sono stati iscritti gli oneri relativi al progetto di 'business intelligence', avviato nel 2023, implementato ed utilizzato nel 2024, anno in cui è iniziato il relativo periodo di ammortamento.

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento, ed ai lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile utilizzato nell'ambito del contratto di affitto d'azienda “Autosilo”.

Trentino Trasporti

Con il consenso del Collegio Sindacale, là dove richiesto dalle leggi, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisizione

comprendivo degli oneri accessori. Esse vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni, con esclusione dei costi relativi a manutenzioni straordinarie su beni di terzi, che invece vengono ammortizzate in base alla durata residua del contratto d'affitto, di comodato, della concessione ovvero della vita tecnica del bene.

Trentino Digitale

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alla singola voci.

I costi di software sono stati classificati tra i “Diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” e, considerato il diverso grado di sfruttamento, sono stati suddivisi in “software applicativi” e “software di base e di sistema”.

I costi di software direttamente correlati a specifici ricavi per servizi vengono ammortizzati in diretta correlazione con i ricavi a cui si riferiscono.

La classificazione del software è coerente con la sua tutela giuridica, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 518/1992, che ha recepito la Direttiva 97/250/UE, ampliando anche all'opera l'ambito di applicabilità della Legge n. 663/1941 sul diritto d'autore.

Nei costi per “Concessioni licenze marchi e altri diritti simili”, rientra il software acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e sono ammortizzati in base al previsto utilizzo/scadenza della licenza.

Le “Altre immobilizzazioni immateriali” sono ammortizzate del 20% in base al previsto utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Per il primo anno, il calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali annuale indipendentemente dal mese di acquisizione, a meno che non siano presenti specifiche previsioni contrattuali.

Fondazione Haydn

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Comune di Trento

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente. Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore

al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo. (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.2)

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

ASIS

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è

sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso (OIC 16 par.61).

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricoprono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati nel conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviai per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali, altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni in corso e acconti. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Azienda Forestale

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Farmacie Comunali Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Trentino Riscossioni Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Gruppo Energia Dolomiti Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati

come attività a parte di un'attività.

Le migliori su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società dipende dalle singole categorie di immobilizzazioni materiali.

Trentino Mobilità

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2024 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si precisa che la società non ha capitalizzato, nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 così come nei precedenti, oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi esistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti all'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo

produttivo, sulla base dell’OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni dei beni materiali.

Trentino Trasporti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il valore di costo dei beni è stato in passato rettificato in conformità ad apposite disposizioni di legge, che permettevano la rivalutazione delle immobilizzazioni, ad eccezione di un fabbricato rivalutato volontariamente nel 1970.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, applicando aliquote basate sulla durata della residua vita utile stimata dei beni, in alcuni casi, in passato, riviste sulla base di perizia tecnica appositamente redatta.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei terreni, gli stessi non sono sottoposti ad ammortamento ad eccezione di quelli su cui corrono i binari.

I contributi in conto impianti risultano contabilizzati a rettifica del valore di costo dei vari beni ai quali si riferiscono che vengono quindi esposti al valore netto nello stato patrimoniale.

Nel caso di investimenti non ancora in funzione alla data della chiusura dell’esercizio, gli stessi vengono allocati tra le “immobilizzazioni in corso” e non vengono sottoposti al processo di ammortamento. I relativi finanziamenti sono contabilizzati al momento della rendicontazione e vengono rilevati separatamente nel libro cespiti.

Trentino Digitale

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e di tutti gli eventuali altri costi sostenuti affinché l’immobilizzazione possa essere utilizzata; a riduzione del costo sono stati portati gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L’ammortamento imputato a Conto Economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attestò l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni acquistate dalla ex Trentino Network S.r.l., fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., la percentuale di ammortamento applicata, nel rispetto del principi di continuità, sia quella meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.

Per alcune categorie, per la natura e la specificità tecnica-tecnologica dei cespiti, si è ritenuto che l’aliquota utilizzata nei bilanci precedenti dalla ex Trentino network s.r.l., società fusa per incorporazione il primo dicembre 2018 in Trentino Digitale S.p.A., sia quello meglio rappresentativa della vita utile degli stessi cespiti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespito, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l’impostazione del processo di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata. Se, nel corso degli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni né ai sensi di legge, né discrezionali, né volontarie, pertanto le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa, oggettivamente determinato.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità ad un piano prestabilito.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quotariferibile alla stessa non è rilevante.

Fondazione Haydn

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione a bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

LE quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Trento	Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria (D.Lgs 118/2011 all. n. 4/3 – 6.1.3).
ASIS	I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi dalla facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transizione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Azienda Forestale	L'Azienda forestale Trento–Sopramonte non detiene immobilizzazioni finanziarie.
Farmacie Comunali	Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in cui la quota di pertinenza del patrimonio netto contabile della partecipata risulti inferiore al valore di carico, questo verrà ridotto per riflettere le perdite permanenti di valore. Qualora in esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione verrà ripristinato il valore originario. L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.
Gruppo Energia	Dolomiti Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures sono iscritte al costo di acquisizione o costituzione. Le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e joint ventures, iscritte tra le attività non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente alle altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi da partecipazione sono rilevati a conto economico tra i Proventi e oneri da partecipazioni quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e del

Consiglio di Amministrazione delle controllate.

Trentino Mobilità

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante l'appostamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore delle frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Nell'esercizio 2020 si è provveduto a svalutare ulteriormente la partecipazione nella cooperativa Car Sharing Trentino portando il fondo svalutazione allo stesso valore di acquisto della partecipazione ed azzerando di fatto il valore nell'attivo patrimoniale. La società ha terminato la fase di liquidazione nel 2023, ma la cancellazione della Società dal registro delle imprese è avvenuta nei primi mesi del 2024.

La società non detiene altre partecipazioni rispetto a quelle immobilizzate, di cui si è detto nel paragrafo precedente.

Trentino Trasporti

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio in base al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per tener conto di perdite durature di valore. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3, del C.C. l'iscrizione a tale minore valore, qualora siano venute meno le ragioni che in esercizi precedenti ne avevano suggerito la riduzione, non viene mantenuta.

Le partecipazioni detenute dalla società, che rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono iscritte nelle immobilizzazioni.

Trentino Digitale

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti a lungo termine, sono iscritte al valore presunto di realizzo.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è provveduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Fondazione Haydn

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione a bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino

Comune di Trento

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, c.c.).

ASIS

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo

di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali giacenze derivanti da recuperi di materiali e apparecchi dagli impianti sono valutate zero.

Farmacie Comunali Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Trentino Mobilità Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante appostamento di un apposito fondo valutazione, nella misura del 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2024, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni. A tal proposito, si precisa che nell'esercizio 2024 non si è proceduto alla cessione dei beni in questione.

Trentino Trasporti Le rimanenze di magazzino sono valutate in base al costo medio ponderato al netto di un fondo obsolescenza che ne riflette le minori possibilità di utilizzo futuro e nel rispetto del principio del "minore tra costo e valore di mercato".

Trentino Digitale Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il costo specifico.

Il valore così ottenuto poi è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza e/o svalutazione magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento ovvero, i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione del reale avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I lavori già eseguiti, ma non ancora certificati da collaudo, trovano collocazione tra i lavori in corso di esecuzione. Gli accordi eventualmente ricevuti per tali prestazioni trovano collocazione alle corrispondenti voci del passivo.

Vi sono, inoltre, delle commesse per le quali vengono sospesi i costi sostenuti a fronte di attività supportate da accordi di massima, ma non ancora certificati da offerte/preventivi formalizzati nel dettaglio.

Per le rimanenze precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Gruppo Dolomiti Energia Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per il periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Le rimanenze di titoli energetici (TEE, GO, EUA e VER) sono valutate col metodo FIFO (first in first out), ritenuto maggiormente rappresentativo del valore corrente di mercato, dato che i prezzi di detti titoli sono soggetti a forti fluttuazioni anche in periodi inferiori a dodici mesi.

Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico.

Crediti

Comune di Trento

I crediti di funzionamento sono iscritti solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

I crediti inesigibili vengono invece stralciati dalla contabilità finanziaria (Conto del bilancio) e riportati nello Stato Patrimoniale sino al compimento dei tempi di prescrizione. Gli importi stralciati vanno ad aumentare i crediti dello Stato Patrimoniale

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

ASIS

II crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C..

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalla condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto dei fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della

realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Azienda Forestale I crediti di funzionamento sono iscritti solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a dirette diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Farmacie Comunali I crediti sono rilevati in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo, che corrisponde al valore nominale meno il fondo svalutazione crediti.

Trentino Riscossioni I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. In base all'OIC 25, le imposte anticipate sono rilevate solo quando è reputata ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Gruppo Dolomiti Energia Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi e determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il

credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

Trentino Mobilità

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Trentino Trasporti

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale diminuito del fondo svalutazione determinato sulla base delle presunte perdite attese.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

Trentino Digitale

Ai sensi dell'art. 2426 nr. 8 i crediti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione) ed il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

In applicazione del OIC 15, la Società ha ritenuto di non applicare il criterio del

costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1 gennaio 2016.

Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma del art. 2423 (principio di rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione, non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esporti a Bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante la costituzione di un apposito “fondo svalutazione crediti”.

Si evidenzia che negli esercizi precedenti si era usufruito anche della facoltà concessa dalla normativa fiscale di procedere a una svalutazione dei crediti, effettuata esclusivamente in applicazione della normativa fiscale utilizzando il quadro EC del modello UNICO e rilevando in bilancio le relative imposte differite. Tale maggior svalutazione fiscale dei crediti, eccedente quella civilistica, non è stata oggetto di affrancamento.

Consorzio dei Comuni Trentini I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti

Fondazione Haydn Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

ASIS Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Azienda Forestale La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio e al termine dell'esercizio.
La voce “Istituto tesoriere” coincide con il fondo finale di cassa al 31 dicembre.

Trentino Riscossioni Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Gruppo Energia Dolomiti Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Trentino Mobilità Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Trentino Digitale Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Consorzio dei Comuni Trentini Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondazione Haydn Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Comune di Trento

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinvolti in quanto di competenza di esercizi futuri.

ASIS

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, così come previsto dall'OIC 18, par. 21, per la parte maturata sono esposti in bilancio al valore nominale salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione. Se il valore presumibile di realizzazione è inferiore al valore contabile del rateo attivo, si rileva una svalutazione nel conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Azienda Forestale

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del C.C.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinvolti in quanto di competenza di futuri esercizi.

Farmacie Comunali

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trentino Riscossioni

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio

ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trentino Mobilità

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale e contengono ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Trentino Trasporti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.

Trentino Digitale

Trattasi quote di costi/proventi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura.

Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Comune di Trento

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette “passività potenziali” o fondi rischi..

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Lo Stato Patrimoniale del Comune di Trento ricomprende il Fondo rischi per spese di soccombenza, il Fondo rischi per l'eventuale rimborso degli oneri dovuti sui ruoli coattivi e per il Fondo trattamento di fine rapporto.

ASIS

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l’OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Farmacie Comunali

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Trentino Riscossioni

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell’esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, qualora esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Gruppo Energia

Dolomiti

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la durata di accadimento.

L’iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione. Il tasso usato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell’esborso previsto utilizzando un tasso che riflette le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all’obbligazione. L’incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

Trentino Mobilità

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell’evento, ma non definiti in rapporto all’ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trentino Trasporti

I Fondi rischi, stanziati nel passivo dello stato patrimoniale, coprono le passività

incerte nell’”*an*” e nel “*quantum*” a carico dell’Azienda.

Trentino Digitale

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non fanno parte dei fondi per rischi ed oneri le eventuali passività potenziali che risultano, ove rilevati, descritte nell’apposito capitolo della presente. Nota integrativa ai sensi dell’art. 2427 n. 9 del C.C..

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite” di cui alla voce “B2)”, si precisa trattasi di accantonamenti effettuati in ottemperanza al principio contabile nazionale n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell’apposito prospetto predisposto della Nota integrativa.

Fondazione Haydn

È stato stanziato da anni precedenti un fondo rischi ed oneri futuri al fine di coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione sono stati rispettati i criteri generali di prudenza, competenza e giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto

Comune di Trento

La voce rappresenta l’effettivo debito maturato dalle società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

ASIS

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Farmacie Comunali

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Trentino Riscossioni	Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.
Trentino Mobilità	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Trentino Trasporti	Il fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato corrisponde all'importo delle competenze, maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio sulla base della normativa e dei contratti di lavoro vigenti.
Trentino Digitale	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., successivamente al 1 gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 47/2000. A seguito delle disposizioni del cui al D.L. n. 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla Legge 296/2007 in materia di TFR, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato tiene conto della quota maturata a tutto il 31 dicembre 2006, e della relativa rivalutazione di 31 dicembre 2023. La quota maturata successivamente al 31 dicembre 2006 viene versata, a seconda delle comunicazioni ricevute dai singoli dipendenti, direttamente all'INPS o ad altri fondi di previdenza complementare prescelti.
Consorzio dei Comuni Trentini	Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
Fondazione Haydn	Il fondo per il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei

dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Comune di Trento

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti di finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse.

ASIS

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del C.C., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.. Per i debiti per i quali dia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transizione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Azienda Forestale

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2024 aumentati del debito IVA.

Farmacie Comunali

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Trentino Riscossioni

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con

riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Gruppo Energia Dolomiti Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso eccessivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e dal tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Trentino Mobilità La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Trentino Trasporti I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore nominale.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono valutati al criterio del costo ammortizzato e attualizzati a partire dal 01.01.2016.

I debiti verso l'Erario per imposte sono contabilizzati in base al criterio della competenza economica. Sulle eventuali differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, vengono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

Per quanto riguarda le imposte anticipate, queste vengono prudenzialmente rilevate solo in quanto esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali positivi desumibili dalla previsione di budget per l'esercizio

successivo.

Trentino Digitale

Ai sensi dell'art. 2426 n. 8 i debiti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione).

In applicazione dell'OIC 19, la scrivente Società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per quelli anteriori al 1 gennaio 2016.

Quanto sopra in applicazione del nuovo testo del IV comma dell'art. 2423 (principio della rilevanza), in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo del costo ammortizzato in presenza o meno di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti a Bilancio.

I debiti con durata superiore ai 12 mesi vengono indicati separatamente in bilancio.

**Consorzio
dei Comuni Trentini**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c di derogare all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Fondazione Haydn

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Comune di Trento

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad esempio quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I risconti passivi sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento/riscossione) ma che vanno rinviate in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata invece tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato attraverso il metodo del risconto.

Anche le concessioni cimiteriali si riferiscono ai "ricavi" sospesi attraverso il metodo del risconto. Le concessioni cimiteriali vengono rilevate tra I ricavi sulla base della durata delle concessioni.

ASIS

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la

rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, così come previsto dall'OIC 18 par. 22, per la parte maturata sono esposti in bilancio al valore nominale.

Azienda Forestale

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del C.C..

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinvolti in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Farmacie Comunali

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Trentino Riscossioni

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trentino Mobilità

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica e temporale e contengono ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Trentino Trasporti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale.

I contributi in conto impianti, che la Società ha ottenuto come finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento fino al 31/12/1997, sono stati accantonati direttamente tra le poste del patrimonio netto e più precisamente per il 50% in una riserva in sospensione di imposta e, per il rimanente 50%, in una riserva che ha concorso a formare il reddito in quote costanti nell'esercizio e nei successivi nove, per i contributi incassati fino al 1995, ovvero nei successivi quattro per quelli dal 1996 al 31/12/1997. Quest'ultima riserva tassata è stata contabilizzata al netto delle relative imposte differite, accantonate nel passivo dello Stato

Patrimoniale nel Fondo imposte differite. Detto fondo è stato annualmente adeguato in conseguenza di imponibili fiscali negativi e delle variazioni di aliquota fiscale nel frattempo intervenute e risulta con saldo zero.

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento, questi ultimi solo a decorrere dall'esercizio 1998, sono stati considerati a diminuzione del valore dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati al momento della presentazione della rendicontazione degli oneri sostenuti. La tempistica di iscrizione del bene tra le attività dello stato patrimoniale e quella del relativo contributo portato a loro diminuzione può talvolta avvenire in esercizi differenti, comportando dei conseguenti disallineamenti nel rispetto della correlazione costi ricavi. Nel caso in cui il contributo sia contabilizzato successivamente all'entrata in funzione del bene e quindi successivamente all'inizio del processo di ammortamento, la parte riconducibile alle quote ammortamento di esercizi precedenti viene accreditata a conto economico tra le "sopravvenienze attive".

Trentino Digitale

Trattasi quote di costi/ricavi comuni a due o più esercizi e il cui ammontare varia con il variare del tempo e quindi sono stati determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale in rapporto all'esercizio in chiusura.

Per i ratei e i risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I contributi in conto esercizio sono riconosciuti come ricavi dell'esercizio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica.

I contributi in conto impianti sono riconosciuti in bilancio, in ottemperanza dell'OIC 16, nel momento in cui vi è la ragionevole certezza giuridica. Tali contributi sono iscritti con il metodo indiretto attraverso la rilevazione dei relativi risconti passivi. Solo nel momento dell'effettiva entrata in produzione del cespote vi è la contabilizzazione del contributo a Conto Economico in base alla durata della vita dello stesso cespote.

Consorzio dei Comuni Trentini

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondazione Haydn

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Costi e ricavi

Comune di Trento

I costi ed i ricavi sono iscritti secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato della contabilità economico- patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.

Nelle operazioni tra controllante e controllata oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta per il gruppo un costo di esercizio.

ASIS

I costi e i ricavi vengono iscritti secondo il principio della prudenza e della

competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché della imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi , ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

Con riferimento ai ricavi per la vendita di beni e per le prestazioni di servizi vengono applicati i criteri di rilevazione definiti dal nuovo principio contabile OIC 34. In particolare, il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e all'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Farmacie Comunali I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Trentino Riscossioni Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Si specifica che l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 relativo ai ricavi non ha avuto impatto sul bilancio.

Gruppo Dolomiti Energia I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione prevista dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabile del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc..);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento

concedono al cliente una dilazione significativa;

- allocazione del presso alle Performance obligations sulla base del “Relative Stand Alone Selling Price”;
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligations è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indicizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorchè non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Trentino Mobilità

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Trentino Trasporti

I ricavi per prestazioni di servizi e i contributi in conto esercizio vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Trentino Digitale

I ricavi per le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ovvero, per i servizi, all'effettiva esecuzione delle prestazioni.

Per i contratti con prestazioni divisibili in fasi, i corrispettivi liquidati sulla base di ciascuno stato avanzamento lavori approvato dal committente sono riportati tra i ricavi di esercizio, stante il rispetto di quanto previsto dall'OIC 23.

Nella redazione del bilancio consolidato si è provveduto seguendo i principi di cui al punto 4.1 del principio 4/4 allegato al D. Lgs. n. 118/2011:

- è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione dei criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta;
- la difformità dei principi contabili adottati da una o più controllate è accettabile se essi non sono rilevanti sia in termini quantitativi sia qualitativi rispetto al valore consolidato delle voce in questione.

5. OPERAZIONI DI RETTIFICA ED ELISIONE

Si riportano di seguito le scritture di rettifica.

Rettifiche Ricavi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Canone variabile 2023 farmacia Cognola. Costi imputati dalla società nel Bilancio 2023.	COMUNE	A4A	COMUNE	DIFF DA CONS	FARMACIE COMUNALI	100,0000%	50.710	50.710
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi. Costi registrati dalla società nel Bilancio 2023.	COMUNE	A4A	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	10.683	10.683
Proventi da diritti di segreteria.	COMUNE	A4C	COMUNE	DIFF DA CONS	A.S.I.S.	100,0000%	1	1
Rimborso da A.S.I.S. delle spese per utenze promiscue sostenute dal Comune nell'anno 2023 per conto della Azienda stessa. Costi imputati dalla società nel Bilancio 2023.	COMUNE	A8	COMUNE	DIFF DA CONS	A.S.I.S.	100,0000%	224.118	224.118
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore. Costi imputati dalla società nel Bilancio 2023.	COMUNE	A8	COMUNE	DIFF DA CONS	A.S.I.S.	100,0000%	166.418	166.418
Rimborso spese personale comandato. Somme registrate a ricavo dalla società nel 2023.	COMUNE	A8	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	6.647	73
TOTALE							458.575	452.003

Rettifiche Costi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati sulla competenza 2024 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	72.746	801
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati sulla competenza 2024 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	8.110	89
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati sulla competenza 2024 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	37.051	408
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati sulla competenza 2024 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	51.563	568
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune – saldo 2023. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2023.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	2.954.500	420.721
Contributo ordinario: saldo 2023. Ricavo registrato dalla società nel Bilancio 2023.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	20,0000%	12.700	2.540
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento. Conguaglio ISTAT 2024 registrato dalla società nel 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	630	630
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	1.453	1.453
Gestione servizio di condivisione delle biciclette. Conguaglio ISTAT 2024 registrato dalla società nel 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO MOBILITA'	100,0000%	105	105
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	A.S.I.S.	100,0000%	3.781	3.781
Interventi di agevolazione tariffaria. Importi impegnati dal Comune nel 2024, ma non ancora trasferiti a Dolomiti Ambiente.	COMUNE	P_D4E	COMUNE	B12A	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	50.151	11.831
Noleggio di due scarrabili. In attesa di fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	1.625	383
Rimborso spese dipendente Azienda Forestale in comando presso il Corpo di Polizia Locale. L'Azienda Forestale accerterà la relative entrate nell'esercizio 2025.	COMUNE	P_D5D	COMUNE	B18	AZIENDA FORESTALE	100,0000%	7.409	7.409
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero. Importi impegnati sulla competenza 2024 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	13.477	148

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Rivalsa spese visure PRA. Importi impegnati sulla competenza 2024 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	899	10
Rivalsa visure PRA. Importi impegnati sulla competenza 2022 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%		0
Servizi informatici. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	TRENTINO DIGITALE	0,5400%	1.285	7
Servizi per formazione generica del personale. Spesa impegnata dal Comune nell'esercizio 2024 in attesa di fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	B10	CONSORZIO DEI COMUNI	0,5400%	2.203	12
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2023. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2023 con imputazione 2024.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B12A	TRENTINO TRASPORTI	14,2400%	11.502	1.638
Tariffa rifiuti. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2025.	COMUNE	P_D5A	COMUNE	B18	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	30.891	7.287
Trasferimenti ad ASIS spese per utenze promiscue 2022. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2023 ed impegnate al Comune nell'esercizio 2024.	COMUNE	DIFF DA CONS	COMUNE	B12A	A.S.I.S.	100,0000%	26.290	26.290
TOTALE							3.288.372	486.111

Rettifiche Debiti e Crediti Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2025 su impegni 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	1.568	17
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2025 su impegni ante 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	376	4
Aggio a carico del debitore su riscossione coattiva. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2025 su impegni 2024.	COMUNE	P_D5D	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	3.033	33
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2025 su impegni 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	68.623	756
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento. Contabilizzazione registrata dal Comune nel 2025 su impegni ante 2024.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_CII3	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	5.026	55
Interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	A_BIII3	NOVARETI	23,5905%	194	46
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati su esercizi ante 2024 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	3.842	42
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Importi impegnati su esercizi ante 2024 per i quali Trentino Riscossioni non ha ancora emesso fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	164.343	1.811
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati su esercizi ante 2024 per i quali Trentino Riscossioni deve ancora emettere fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	262.277	2.890
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Importi impegnati su esercizi ante 2024 per i quali Trentino Riscossioni ha emesso fattura nel 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	1,1017%	6.471	71
Interventi di agevolazione tariffaria. Importi impegnati dal Comune in esercizi precedenti al 2024, ma non ancora trasferiti a Dolomiti Ambiente.	COMUNE	P_D4E	COMUNE	DIFF DA CONS	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	437.582	103.228
Intervento 19. Trasferimenti ad A.S.I.S. per progetti di utilità collettiva (residuo 2020).	COMUNE	P_D4C	COMUNE	DIFF DA CONS	A.S.I.S.	100,0000%	827	827
Rimborso spese dipendente Azienda Forestale in comando presso il Corpo di Polizia Locale. Economie di spesa che verranno rilevate nel Rendiconto 2025..	COMUNE	P_D5D	COMUNE	DIFF DA CONS	AZIENDA FORESTALE	100,0000%	746	746
Rimborso spese dipendente Azienda Forestale in comando presso il Corpo di Polizia Locale. Importi impegnati in esercizi precedenti al 2024 che l'Azienda rileverà come ricavi nel 2025..	COMUNE	P_D5D	COMUNE	DIFF DA CONS	AZIENDA FORESTALE	100,0000%	6.341	6.341

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	SOCIETA' DI RIFERIMENTO	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Servizi per formazione generica del personale. Spesa impegnata dal Comune nell'esercizio 2022 in attesa di fattura.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	CONSORZIO DEI COMUNI	0,5400%	1.200	6
Servizio spazzamento parcheggi in via Fersina.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	NOVARETI	23,5905%	500	118
Trento Aperta - fornitura cassonetti. Economie di spesa che verranno registrate nel Rendiconto 2025.	COMUNE	P_D2	COMUNE	DIFF DA CONS	DOLOMITI AMBIENTE	23,5905%	36	8
TOTALE							962.984	116.999

Rettifiche Ricavi Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva. Costi imputati a residuo.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	DIFF DA CONS	1,1017%	22.809	251
Compenso per riscossione ordinaria delle entrate da violazioni amministrative e sanzioni codice della strada. Quota costi imputata a residuo.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	DIFF DA CONS	1,1017%	59.947	660
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune – saldo 2024. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2024 con imputazione 2025.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	TRENTINO TRASPORTI	A_CII2A	14,2400%	1.284.031	182.846
Contributo ordinario: saldo 2023. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2024.	HAYDN	A8	HAYDN	A_CII4C	20,0000%	15.000	3.000
Interventi di agevolazione tariffaria. Fatture 2024 imputate dal Comune su impegni ante 2024.	DOL AMBIENTE	A4C	DOL AMBIENTE	DIFF DA CONS	23,5905%	317.329	74.859
Rimborso spese dipendente Azienda Forestale in comando presso il Corpo di Polizia Locale. Il Comune ha rilevato i costi in Rendiconti precedenti al 2024.	AZIENDA FORESTALE	A3A	AZIENDA FORESTALE	DIFF DA CONS	100,0000%	21.167	21.167
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero. Spesa impegnata nel 2025.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	118.213	1.302
Servizi informatici. Spesa impegnata dal Comune nel 2023.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO DIGITALE	DIFF DA CONS	0,5400%	1.440	8
Servizi informatici. Spesa impegnata dal Comune nel 2025.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,5400%	214	1
Servizi per formazione generica del personale. Spesa impegnata dal Comune nell'esercizio 2023.	CONS COMUNI	A4C	CONS COMUNI	DIFF DA CONS	0,5400%	3.233	17
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone. Ricavi imputati dalla società nel Bilancio 2024. Spesa impegnata dal Comune nel Bilancio 2024 con imputazione 2025.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	TRENTINO TRASPORTI	A_CII2A	14,2400%	12.358	1.760
Tariffa rifiuti. Fatture 2024 rifiutate dal Comune di Trento.	DOL AMBIENTE	A4C	DOL AMBIENTE	A_CII3	23,5905%	281	66
						1.856.020	285.937

Rettifiche Costi Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Canone variabile 2023 farmacia Cognola. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2024.	FARMACIE	P_D2	FARMACIE	B11	100,0000%	51.868	51.868
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2025.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	115.162	115.162
Proventi da concessioni su terreni del demanio o del patrimonio indisponibile.	SET	P_D2	SET	B11	23,5905%	2.160	510
Rimborso da A.S.I.S. delle spese per utenze promiscue sostenute dal Comune nell'anno 2024 per conto della Azienda stessa. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2025.	ASIS	P_D4B	ASIS	B10	100,0000%	220.317	220.317
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore 2024. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2025.	ASIS	P_D4B	ASIS	B10	100,0000%	358.524	358.524
Rimborso spese personale comandato. Somme accertate dal Comune nell'esercizio 2025.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	B13	1,1017%	18.409	203
						766.441	746.584

Rettifiche Debiti e Crediti Società del gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA RETTIFICARE	IMPORTO SCRITTURA
Rimborso da A.S.I.S. integrazione spese gestione calore 2023. Entrate accertate dal Comune nel Bilancio 2025.	ASIS	P_D4B	ASIS	DIFF DA CONS	100,0000%	58.598	58.598
Riscossioni ultimo periodo 2024 non ancora riversate da Trentino Riscossioni. Importi accertati dal Comune nell'esercizio 2025.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	DIFF DA CONS	1,1017%	27.678	305
Spese accessorie immobile piazza Manci n. 5 ad uso farmacia comunale a Povo (costo 2020).	FARMACIE	P_D2	FARMACIE	DIFF DA CONS	100,0000%	181	181
Trasferimenti in conto capitale all'Azienda Forestale. Quota trasferimenti reimputata dal Comune sull'esercizio 2024	AZIENDA FORESTALE	P_EII1A	AZIENDA FORESTALE	A_CII2A	100,0000%	423.385	423.385
Versamento contribuente in eccedenza dovuto a discarico parziale sanzione c.d.s. da rimborsare a Trentino Riscossioni. In attesa di formalizzazione da parte di Trentino Riscossioni S.p.A. della richiesta di rimborso.	TRENTINO RISCOSSIONI	DIFF DA CONS	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	682	8
						510.524	482.477

Si riportano di seguito le scritture di elisione delle operazioni infragruppo.

Elisione Ricavi Comune di Trento e Costi Società

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
IMIS.	COMUNE	A1	ASIS	B18	100,0000%	1.130	1.130
IMIS.	COMUNE	A1	CONS COMUNI	B18	0,5400%	12.385	67
IMIS.	COMUNE	A1	DOL AMBIENTE	B18	23,5905%	14.065	3.318
IMIS.	COMUNE	A1	DOL ENERGIA HOLD	B18	23,5905%	89.710	21.163
IMIS.	COMUNE	A1	DOL SOLUTION	B18	23,5905%	23	5
IMIS.	COMUNE	A1	FARMACIE	B18	100,0000%	17.951	17.951
IMIS.	COMUNE	A1	HYDRO	B18	23,5905%	7.801	1.840
IMIS.	COMUNE	A1	NOVARETI	B18	23,5905%	35.825	8.451
IMIS.	COMUNE	A1	SET	B18	23,5905%	26.063	6.148
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO DIGITALE	B18	0,5400%	71.447	386
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO MOBILITA'	B18	100,0000%	11.056	11.056
IMIS.	COMUNE	A1	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	156.729	22.318
Canone centrale Ponte Cornicchio.	COMUNE	A4A	DOL ENERGIA HOLD	B11	23,5905%	3.612	852
Canone concessione Lung'Adige.	COMUNE	A4A	TRENTINO DIGITALE	B10	0,5400%	130	1
Canone esposizioni pubblicitarie	COMUNE	A4A	HAYDN	B18	20,0000%	6.888	1.378
Canone fisso 2024 farmacia Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	14.796	14.796
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	TRENTINO DIGITALE	B10	0,5400%	930	5
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	NOVARETI	B18	23,5905%	52.936	12.488
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	TRENTINO MOBILITA'	B18	100,0000%	24	24

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Canone patrimoniale occupazione suolo pubblico.	COMUNE	A4A	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	316	45
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	ASIS	B18	100,0000%	296	296
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	DOL ENERGIA HOLD	B18	23,5905%	65	15
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B18	100,0000%	7.059	7.059
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO MOBILITA'	B18	100,0000%	3.004	3.004
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO RISCOSSIONI	B18	1,1017%	959	11
Canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie.	COMUNE	A4A	TRENTINO TRASPORTI	B18	14,2400%	1.694	241
Canone variabile 2024 farmacia Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	47.904	47.904
Concessione cabine elettriche.	COMUNE	A4A	SET	B11	23,5905%	47.767	11.268
Concessione locali a uso farmacia comunale di Povo.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	16.692	16.692
Concessione locali in uso alla Farmacia comunale di Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	A_D2	100,0000%	16	16
Concessione locali in uso alla Farmacia comunale di Cognola.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B11	100,0000%	18.627	18.627
Concessione unità immobiliare sita in via San Martino.	COMUNE	A4A	DOL AMBIENTE	B11	23,5905%	11.193	2.640
Concessioni di immobili destinati ad autorimesse e parcheggi.	COMUNE	A4A	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	49.766	49.766
Convenzione affidamento servizio distribuzione gas.	COMUNE	A4A	NOVARETI	B18	23,5905%	450.000	106.157
COSAP.	COMUNE	A4A	SET	B18	23,5905%	20.812	4.910
Proventi da autorizzazioni	COMUNE	A4A	TRENTINO DIGITALE	B18	0,5400%	100	1
Sanzione CUP 2023.	COMUNE	A4A	TRENTINO DIGITALE	B18	0,5400%	177	1
Tasse e diritti bocche di lupo via Veneto.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B18	100,0000%	2.337	2.337

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Tasse e diritti occupazione suolo pubblico inaugrazione via Veneto.	COMUNE	A4A	FARMACIE	B18	100,0000%	25	25
Autorizzazioni Servizio Gestione strade e parchi	COMUNE	A4C	DOL AMBIENTE	B18	23,5905%	49	11
Autorizzazioni Servizio Gestione strade e parchi.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	28.349	6.688
Autorizzazioni Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	189	45
Autorizzazioni.	COMUNE	A4C	SET	B18	23,5905%	13.386	3.158
Diritti di segreteria Servizio Gestione strade e parchi.	COMUNE	A4C	NOVARETI	B18	23,5905%	97	23
Diritti di segreteria.	COMUNE	A4C	SET	B18	23,5905%	110	26
Quota 25% introiti stalli blu.	COMUNE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B11	100,0000%	1.574.363	1.574.363
Tasse e diritti occupazione suolo pubblico inaugrazione via Veneto.	COMUNE	A4C	FARMACIE	B18	100,0000%	139	139
Rimborsi.	COMUNE	A8	SET	B18	23,5905%	210	50
Rimborso importi non dovuti.	COMUNE	A8	DOL ENERGIA	B18	23,5905%	502	118
Rimborso spese dipendente distaccato in comando presso l'Azienda Forestale.	COMUNE	A8	AZIENDA FORESTALE	B13	100,0000%	2.269	2.269
Rimborso spese personale comandato.	COMUNE	A8	TRENTINO RISCOSSIONI	B13	1,1017%	25.923	286
Spese accessorie unità immobiliare sita in via San Martino.	COMUNE	A8	DOL AMBIENTE	B11	23,5905%	1.497	353
Spese condominiali farmacia Meano.	COMUNE	A8	FARMACIE	B10	100,0000%	2.010	2.010
Sanzione CUP 2023.	COMUNE	C20	TRENTINO DIGITALE	B18	0,5400%	31	0
Diritto di superficie per complesso natatorio.	COMUNE	E24E	ASIS	A_BIII3	100,0000%	505.000	505.000
TOTALE ELISIONI RICAVI COMUNE E COSTI SOCIETA'						3.356.433	2.488.931

Elisione Ricavi Società e Costi Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Corrispettivo per erogazione del "Servizio privacy RPD".	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	3.510	19
Quota associativa 2024	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	19.970	108
Servizi informatici.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	15.361	83
Servizi per formazione generica del personale.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	90.855	491
Servizi per formazione generica del personale.	CONS COMUNI	A8	COMUNE	B10	0,5400%	2	0
Servizio di consulenza fiscale e tributaria.	CONS COMUNI	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	3.400	18
Servizi informatici.	TRENTINO DIGITALE	A4C	COMUNE	B10	0,5400%	50.769	274
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B10	1,1017%	23.242	256
Aggio a carico del debitore su riscossione coattiva.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B18	1,1017%	64.307	708
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento.	TRENTINO RISCOSSIONI	A4C	COMUNE	B10	1,1017%	501.550	5.526
Rimborso spese per posizioni discaricate per inesigibilità.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	57.684	636
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	901.845	9.936
Rivalsa visure PRA.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	COMUNE	B10	1,1017%	1.150	13
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2024.	TRENTINO TRASPORTI	A8	COMUNE	B11	14,2400%	603	86
Contributo a copertura della spesa per il trasporto su gomma e a fune.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	COMUNE	B12A	14,2400%	16.487.483	2.347.818
Servizio urbano turistico per la tratta Trento – monte Bondone.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	COMUNE	B12A	14,2400%	26.290	3.744
Contributo ordinario anno 2023.	HAYDN	A8	COMUNE	B12A	20,0000%	135.000	27.000
Allacciamento acquedotto parco Salè.	NOVARETI	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	169	40

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Convenzione per la gestione fontane, idranti e camper service.	NOVARETI	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	213.423	50.348
Interventi di agevolazione tariffaria.	DOL AMBIENTE	A4C	COMUNE	B12A	23,5905%	358.940	84.676
Interventi di manutenzione ordinaria	SET	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	9.536	2.249
Interventi di manutenzione ordinaria.	DOL ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	7.994	1.886
Interventi di manutenzione ordinaria.	NOVARETI	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	14.187	3.347
Interventi economici straordinari (L.P. 13/07).	DOL ENERGIA	A4C	COMUNE	B12A	23,5905%	13.071	3.083
Spese per attivazione contatori	DOL ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	1.675	395
Tariffa rifiuti.	DOL AMBIENTE	A4C	COMUNE	B18	23,5905%	416.776	98.319
Utenze – Acqua.	NOVARETI	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	182.115	42.962
Utenze.	DOL ENERGIA	A4C	COMUNE	B10	23,5905%	3.384.202	798.350
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	207.917	207.917
Gestione servizio di condivisione delle biciclette.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	35.000	35.000
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici del territorio comunale.	ASIS	A8	COMUNE	B10	100,0000%	50.248	50.248
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici.	ASIS	A8	COMUNE	B10	100,0000%	35.815	35.815
Prodotto farmaceutici.	FARMACIE	A4B	COMUNE	B9	100,0000%	1.127	1.127
Rimborso spese dipendente Azienda Forestale in comando presso il Corpo di Polizia Locale.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B18	100,0000%	1.172	1.172
Rimborso versamento per errato utilizzo del pos comunale.	TRENTINO MOBILITA'	A8	COMUNE	B18	100,0000%	512	512
Trasferimenti ad Azienda Forestale per manutenzione ordinaria del patrimonio di uso civico.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	7.793	7.793

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	COMUNE (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Trasferimento ad Azienda Forestale per finanziamento spese di gestione.	AZIENDA FORESTALE	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	1.510.000	1.510.000
Trasferimento annuale ad A.S.I.S. a garanzia dell'efficienza e dell'ottimizzazione degli utilizzi dell'impiantistica sportiva.	ASIS	A3A	COMUNE	B12A	100,0000%	7.144.000	7.144.000
Utilizzo impianti sportivi da parte del Comune.	ASIS	A4C	COMUNE	B10	100,0000%	4.630	4.630
Utilizzo impianti sportivi da parte del Comune.	ASIS	A4C	COMUNE	B11	100,0000%	1.369	1.369
TOTALE ELISIONI RICAVI SOCIETA' E COSTI COMUNE						31.984.691	12.481.954

Elisione Debiti Società e Crediti Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Canone di depurazione.	DOL ENERGIA	P_D5D	COMUNE	A_CII3	23,5905%	1.565.250	369.250
Canone di depurazione.	NOVARETI	P_D5D	COMUNE	A_CII3	23,5905%	2.868.470	676.686
Concessione unità immobiliare sita in via San Martino.	DOL AMBIENTE	P_D2	COMUNE	A_CII3	23,5905%	5.609	1.323
Quota 25% introiti stalli blu.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	COMUNE	A_CII3	100,0000%	448.893	448.893
Rimborso da A.S.I.S. spese gestione calore.	ASIS	P_D4B	COMUNE	A_CII4C	100,0000%	166.418	166.418
Riscossioni ultimo periodo 2024 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII1B	1,1017%	2.006	22
Riscossioni ultimo periodo 2024 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII3	1,1017%	408.297	4.498
Riscossioni ultimo periodo 2024 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII4B	1,1017%	39	0
Riscossioni ultimo periodo 2024 non ancora riversate da Trentino Riscossioni.	TRENTINO RISCOSSIONI	P_D5D	COMUNE	A_CII4C	1,1017%	3.408	38
TOTALE ELISIONE CREDITI COMUNE E DEBITI SOCIETA'						5.468.389	1.667.128

Elisione Debiti Comune di Trento e Crediti Società

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Aggio a carico del Comune di Trento su riscossione coattiva.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	2.640	29
Canoni attraversamento/parallelismi ferroviari 2024.	COMUNE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	14,2400%	603	86
Corrispettivo della gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria della Polizia Locale di Trento.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	24.616	271
Corrispettivo per la gestione del rilascio delle autorizzazioni di circolazione e sosta del comune di Trento.	COMUNE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII4C	100,0000%	105.000	105.000
Elisione crediti e debiti per interventi straordinari su rete fognaria.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	207.237	48.888
Gestione servizio di condivisione delle biciclette.	COMUNE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII4C	100,0000%	35.000	35.000
Incarico ad A.S.I.S. del servizio di pulizia in orario scolastico degli impianti sportivi annessi e/o collegati agli istituti scolastici del territorio comunale.	COMUNE	P_D2	ASIS	A_CII2A	100,0000%	35.815	35.815
Interventi di manutenzione ordinaria.	COMUNE	P_D2	DOL ENERGIA	A_CII3	23,5905%	1.018	240
Interventi di manutenzione ordinaria.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	14.187	3.347
Prodotto farmaceutici.	COMUNE	P_D2	FARMACIE	A_CII3	100,0000%	45	45
rento Aperta - fornitura cassonetti.	COMUNE	P_D2	DOL AMBIENTE	A_CII3	23,5905%	101	24
Rivalsa atti giudiziari, rivalsa spese postali, rimborso spese riscossione estero e rimborso compenso riscossione estero.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	270.860	2.984
Rivalsa visure PRA.	COMUNE	P_D2	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	1.150	13
Servizi informatici.	COMUNE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,5400%	3.382	18
Servizi informatici.	COMUNE	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,5400%	14.110	76
Servizi per formazione generica del personale.	COMUNE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,5400%	1.142	6
Trasferimenti in conto capitale all'Azienda Forestale.	COMUNE	P_D2	AZIENDA FORESTALE	A_CII2A	100,0000%	40.746	40.746
Utenze – Acqua.	COMUNE	P_D2	NOVARETI	A_CII3	23,5905%	70.702	16.679
Utenze.	COMUNE	P_D2	DOL ENERGIA	A_CII3	23,5905%	771.219	181.934

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Interventi di agevolazione tariffaria.	COMUNE	P_D4E	DOL AMBIENTE	A_CII3	23,5905%	378.001	89.172
Tariffa rifiuti.	COMUNE	P_D5A	DOL AMBIENTE	A_CII3	23,5905%	111.477	26.298
Aggio a carico del debitore anno su riscossione coattiva.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO RISCOSSIONI	A_CII3	1,1017%	2.318	26
Depositi cauzionali	COMUNE	P_D5D	NOVARETI	A_CII4B	23,5905%	40.278	9.502
Depositi cauzionali.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO DIGITALE	A_BIV2A	0,5400%	22.000	119
Depositi cauzionali.	COMUNE	P_D5D	TRENTINO DIGITALE	A_CII4C	0,5400%	8.500	46
TOTALE ELISONE CREDITI SOCIETA' E DEBITI COMUNE						2.162.145	596.364

Elisione Dividendi distribuiti al Comune di Trento

DESCRIZIONE SCRITTURA	COMUNE (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Dividendi.	COMUNE	C19A	TRENTINO MOBILITA'	P_AIV	100,00%	222.937	222.937
Dividendi.	COMUNE	C19B	DOL ENERGIA HOLD	P_AIV	100,00%	2.917.909	2.917.909
Dividendi.	COMUNE	C19B	FARMACIE	P_AIV	100,00%	962.955	962.955
Dividendi.	COMUNE	C19B	FINDOLOMITI	P_AIV	100,00%	5.300.000	5.300.000
TOTALE ELISIONE DIVIDENDI DISTRIBUITI AL COMUNE						9.403.801	9.403.801

Elisione Partecipazioni

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune Consorzio dei Comuni Trentini.			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	32.239	32.239
	CONS COMUNI	P_AI			100,00%	52	52
	CONS COMUNI	P_AIIIE			100,00%	32.187	32.187
						64.478	64.478
Partecipazione del Comune in Dolomiti Energia Holding e Findolomiti			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	103.127.020	103.127.020
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	115.000.872	115.000.872
	GRUPPO DE	P_AI			100,00%	100.560.949	100.560.949
	GRUPPO DE	P_AIV			100,00%	117.066.323	117.066.323
	GRUPPO DE	P_AIIB			100,00%	500.620	500.620
						436.255.784	436.255.784
Partecipazione del Comune in Farmacie Comunali.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	10.087.783	10.087.783
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	186.623	186.623
	FARMACIE	P_AI			100,00%	4.736.727	4.736.727
	FARMACIE	P_AIIB			100,00%	2.058.132	2.058.132
	FARMACIE	P_AIIF			100,00%	3.479.547	3.479.547
						20.548.812	20.548.812

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune in Trentino Mobilità.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	3.738.943	3.738.943
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	4.156	4.156
	TRENTINO MOBILITA'	P_AI			100,00%	1.114.685	1.114.685
	TRENTINO MOBILITA'	P_AIIB			100,00%	682.046	682.046
	TRENTINO MOBILITA'	P_AIIF			100,00%	1.946.368	1.946.368
						7.486.198	7.486.198
Partecipazione del Comune in Trentino Trasporti.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	10.266.599	10.266.599
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	-143	-143
	TRENTINO TRASPORTI	P_AI			100,00%	4.504.012	4.504.012
	TRENTINO TRASPORTI	P_AIIB			100,00%	498.654	498.654
	TRENTINO TRASPORTI	P_AIIF			100,00%	5.263.790	5.263.790
						20.532.912	20.532.912
Partecipazione del Comune nell'Azienda Forestale.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	3.507.641	3.507.641
	AZIENDA FORESTALE	P_AI			100,00%	1.543.341	1.543.341
	AZIENDA FORESTALE	P_AIV			100,00%	1.964.300	1.964.300
						7.015.282	7.015.282

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune nell'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi.			COMUNE	A_BIV1A	100,00%	5.911.250	5.911.250
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	0	0
	ASIS	P_AI	COMUNE		100,00%	4.456.346	4.456.346
	ASIS	P_AIV	COMUNE		100,00%	1.454.904	1.454.904
						11.822.500	11.822.500
Partecipazione del Comune nella Fondazione Haydn.			COMUNE	A_BIV1C	100,00%	239.058	239.058
			COMUNE	P_B4	100,00%	334.912	334.912
	HAYDN	P_AI			100,00%	619.748	619.748
	HAYDN	P_AIIB			100,00%	90.000	90.000
	HAYDN	P_AIIF			100,00%	1	1
	HAYDN	P_AIV			100,00%	-135.779	-135.779
						1.147.940	1.147.940
Partecipazione del Comune nella società Trentino Digitale.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	288.383	288.383
			COMUNE	DIFF DA CONS	100,00%	74.767	74.767
	TRENTINO DIGITALE	P_AI			100,00%	54.626	54.626
	TRENTINO DIGITALE	P_AIIB			100,00%	162.987	162.987
	TRENTINO DIGITALE	P_AIV			100,00%	145.537	145.537
						726.300	726.300

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	COMUNE (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Partecipazione del Comune nella Trentino Riscossioni.			COMUNE	A_BIV1B	100,00%	53.332	53.332
	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AI			100,00%	11.017	11.017
	TRENTINO RISCOSSIONI	P_AIIIF			100,00%	42.315	42.315
TOTALE ELISIONE PARTECIPAZIONI COMUNE					106.664	106.664	
					505.706.870	505.706.870	

Elisione Ricavi e Costi delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Rimborso oneri distacco dipendente.	ASIS	A8	AZIENDA FORESTALE	B13	100,00%	84.588	84.588
Utilizzo impianti.	ASIS	A8	CONS COMUNI	B10	0,54%	524	3
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	CONS COMUNI	A4C	ASIS	B10	0,54%	5.224	28
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	CONS COMUNI	A4C	AZIENDA FORESTALE	B10	0,54%	11.399	62
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Riscossioni.	CONS COMUNI	A4C	TRENTINO RISCOSSIONI	B10	0,54%	346	2
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Digitale.	CONS COMUNI	A8	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	156.304	844
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Riscossioni.	CONS COMUNI	A8	TRENTINO RISCOSSIONI	B18	0,54%	4	0
Affitti cabina elettrica.	FARMACIE	A8	GRUPPO DE	B11	23,59%	1.209	285
Allacciamento fotovoltaico farmacia via Veneto.	FARMACIE	E24C	GRUPPO DE	B18	23,59%	100	24
Acquisti SET Distribuzione.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B9	23,59%	231	54
Altri oneri finanziari Dolomiti Ambiente.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	C21B	23,59%	20	5
Connessione impianti fotovoltaici.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	920	217
Oneri diversi di gestione Dolomiti Energia S.p.A.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B18	23,59%	70	17
Oneri diversi di gestione Novareti	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B18	23,59%	40	9
Oneri finanziari interessi passivi Dolomiti Energia S.p.A.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	C21A	23,59%	45	10
Prestazioni di servizi da Neogy Srl	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	23,59%	600	142
Prestazioni di servizi da Novareti	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	23,59%	3.226	761
Prestazioni di servizi SET Distribuzione.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	391	2
Ricariche elettriche.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	225	53

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Servizi SET Distribuzione.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	462	109
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	2.913	16
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B18	23,59%	7.172	1.692
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	23.720	128
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B18	23,59%	27.694	6.533
Tariffa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	129.577	30.568
Tassa rifiuti.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	12.783	3.016
Utenza acqua farmacia Riva del Garda.	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	653	154
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	FARMACIE	B10	23,59%	162.459	38.325
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	23,59%	1.548.286	365.248
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B9	23,59%	1.476.081	348.215
Utenze (acqua, energia elettrica).	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	23,59%	95.954	22.636
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	ASIS	B10	23,59%	2.135.122	503.686
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	20.376	110
Utenze.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	1.794.093	9.688
Utilizzo beni di terzi Alto Garda Servizi.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B11	0,54%	9.850	53
Utilizzo beni di terzi Dolomiti Energia Holding.	GRUPPO DE	A4C	TRENTINO DIGITALE	B11	0,54%	46.535	251
Registrazione contratti acqua farmacia via Veneto.	GRUPPO DE	A8	FARMACIE	B18	23,59%	16	4
Rimborso deposito cauzionale.	GRUPPO DE	A8	FARMACIE	E25B	23,59%	77	18
Collegamenti Internet, canoni utilizzo software.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B10	0,54%	26.898	145

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento CE	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento CE	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Costi per servizi Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	A4C	FARMACIE	B10	0,54%	3.000	16
Gestione fatture passive	TRENTINO DIGITALE	A4C	ASIS	B10	0,54%	1.337	7
Noleggi beni di terzi.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO TRASPORTI	B11	0,54%	18.388	99
Ricavi da prestazioni di servizi nei confronti di Findolomiti	TRENTINO DIGITALE	A4C	GRUPPO DE	B10	0,54%	300	2
Servizi di connettività.	TRENTINO DIGITALE	A4C	ASIS	B10	0,54%	2.213	12
Servizi di connettività.	TRENTINO DIGITALE	A4C	AZIENDA FORESTALE	B11	0,54%		0
Servizi informatici.	TRENTINO DIGITALE	A4C	TRENTINO MOBILITA'	B10	0,54%	1.198	6
Servizi resi da Trentino Digitale a Consorzio dei Comuni Trentini.	TRENTINO DIGITALE	A4C	CONS COMUNI	B10	0,54%	396.283	2.140
Affitto box auto.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	FARMACIE	B11	100,00%	1.920	1.920
Ricavi da prestazioni	TRENTINO MOBILITA'	A4C	TRENTINO DIGITALE	B10	0,54%	1	0
Ricavi Trentino Mobilità nei confronti del Gruppo Dolomiti Energia.	TRENTINO MOBILITA'	A4C	GRUPPO DE	B10	23,59%	3.991	941
Prestazioni di servizi.	TRENTINO RISCOSSIONI	A8	TRENTINO TRASPORTI	B10	1,10%	32	0
Proventi da trasferimenti correnti nei confronti di SET Distribuzione.	TRENTINO TRASPORTI	A3A	GRUPPO DE	B10	23,59%	2.500	590
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di Dolomiti Energia S.p.A.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B18	23,59%	285	67
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di Novareti.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B10	23,59%	2.019	476
Altri ricavi e proventi diversi nei confronti di SET Distribuzione.	TRENTINO TRASPORTI	A8	GRUPPO DE	B10	23,59%	4.824	1.138
Altri ricavi e proventi diversi.	TRENTINO TRASPORTI	A8	TRENTINO DIGITALE	B11	0,54%	2.693	15
TOTALE						8.227.172	1.425.130

Elisione Debiti e Crediti delle Società appartenenti al gruppo di consolidamento

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	ASIS	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	2.275	12
Utenze.	ASIS	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	280.895	66.264
Corsi di formazione e servizi di consulenza.	AZIENDA FORESTALE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	3.779	20
Tariffa rifiuti.	CONS COMUNI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	786	4
Utenze.	CONS COMUNI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	3.935	21
Servizi resi da Trentino Digitale a Consorzio dei Comuni Trentini.	CONS COMUNI	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,54%	294.134	1.588
Risconti passivi cabina elettrica.	FARMACIE	P_EII3	GRUPPO DE	A_D2	23,59%	303	71
Tariffa rifiuti.	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	1.887	445
Utenza acqua farmacia Riva del Garda.	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	653	154
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	FARMACIE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	36.386	8.584
Affitto box auto.	FARMACIE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII3	100,00%	160	160
Ricavi Trentino Mobilità nei confronti del Gruppo Dolomiti Energia.	GRUPPO DE	P_D2	TRENTINO MOBILITA'	A_CII3	23,59%	3.884	916
Altri crediti nei confronti di Novareti.	GRUPPO DE	P_D5D	TRENTINO TRASPORTI	A_CII4C	23,59%	2.000	472
Crediti nei confronti di Novareti.	GRUPPO DE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	23,59%	2.019	476
Crediti nei confronti di SET Distribuzione.	GRUPPO DE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	23,59%	4.824	1.138
Servizi resi da Consorzio dei Comuni Trentini a Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	CONS COMUNI	A_CII3	0,54%	99.156	535
Debiti nei confronti di Alto Garda Servizi.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	4.925	27
Tariffa rifiuti.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	6.282	34
Utenze.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	0,54%	296.196	1.599

DESCRIZIONE SCRITTURA	SOCIETA' (DARE)	Riferimento SP	SOCIETA' (AVERE)	Riferimento SP	% di consolidamento	IMPORTO VALORE DA ELIDERE	IMPORTO SCRITTURA
Crediti Trentino Trasporti verso Trentino Digitale.	TRENTINO DIGITALE	P_D2	TRENTINO TRASPORTI	A_CII3	0,54%	2.000	11
Deposito cauzionale affitto box auto.	TRENTINO MOBILITA'	P_D5D	FARMACIE	A_CII4C	100,00%	480	480
Prestazioni di servizi da Novareti	TRENTINO MOBILITA'	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	1.241	293
Tariffa rifiuti.	TRENTINO MOBILITA'	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	6.677	1.575
Utenze (acqua, energia elettrica).	TRENTINO MOBILITA'	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	20.263	4.780
Servizi informatici.	TRENTINO MOBILITA'	P_D2	TRENTINO DIGITALE	A_CII3	0,54%	350	2
Altri debiti Dolomiti Energia	TRENTINO TRASPORTI	P_D5D	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	5.207	1.228
Fattura 80052 del 31/12/2017 intestata ad aeroporto Caproni.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	49.737	11.733
Tariffa rifiuti.	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	30.840	7.275
Utenze (acqua, energia elettrica, gas).	TRENTINO TRASPORTI	P_D2	GRUPPO DE	A_CII3	23,59%	771.314	181.957
TOTALE						1.932.589	291.854

6. RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

Il conto economico consolidato 2023 presenta un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 105.342.044, con un miglioramento di € 38.913.685 rispetto al conto economico consolidato 2023, che presentava un risultato d'esercizio positivo (utile) pari a € 66.428.359.

Nella tabella seguente si riporta il miglioramento del risultato economico d'esercizio intervenuto nelle società appartenenti al perimetro di consolidamento:

SOCIETÀ PERIMETRO	ANNO 2023	ANNO 2023	DIFFERENZA
COMUNE DI TRENTO (CAPO FILA)	20.180.899	9.352.099	-10.828.800
A.S.I.S.	-6.706.918	-6.217.475	489.443
AZIENDA FORESTALE	-1.265.591	-1.266.676	-1.085
FARMACIE	1.494.327	1.494.658	331
TRENTINO MOBILITÀ	1.821.765	2.092.379	270.614
TRENTINO TRASPORTI	-2.686.442	-1.770.041	916.401
GRUPPO DE	53.622.129	101.730.017	48.107.888
FONDAZIONE HAYDN	-28.939	-85.603	-56.664
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	4.763	8.031	3.268
TRENTINO DIGITALE	6.331	15.907	9.576
TRENTINO RISCOSSIONI	-13.965	-11.252	2.713
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	66.428.359	105.342.044	38.913.685

Si riporta inoltre, nella tabella seguente, un confronto tra il Conto Economico 2023 e il Conto Economico 2024:

CONTO ECONOMICO	2023	2024	Differenza 2024-2023
A) componenti positivi della gestione	818.526.290	830.356.493	11.830.203
B) componenti negativi	749.532.868	699.416.975	-50.115.893
differenza componenti positivi e negativi	68.993.422	130.939.518	61.946.096
proventi finanziari	7.427.157	10.753.767	3.326.610
oneri finanziari	5.838.619	3.899.753	-1.938.866
proventi ed oneri	1.588.538	6.854.014	5.265.476
rivalutazioni	73.719.261	35.350.332	-38.368.929
svalutazioni	65.296.871	38.281.507	-27.015.364
rettifiche valore attività finanziarie	8.422.390	-2.931.175	-11.353.565
proventi straordinari	12.402.296	17.670.527	5.268.231
oneri straordinari	1.616.401	4.394.221	2.777.820
proventi ed oneri	10.785.895	13.276.306	2.490.411
risultato prima delle imposte	89.790.245	148.138.663	58.348.418
imposte	23.361.886	42.796.619	19.434.733
risultato di esercizio	66.428.359	105.342.044	38.913.685
<i>risultato di gruppo</i>	51.781.132	83.562.777	
<i>risultato di pertinenza di terzi</i>	14.647.227	21.779.267	

CONTO ECONOMICO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato	
A) componenti positivi	216.373.511	14.065.844	2.264.401	38.151	25.087.592	421.844	5.543.593	105.757	20.782.257	560.548.086	1.757.265	-16.631.808	830.356.493	
B) componenti negativi	227.757.996	14.121.786	2.134.261	29.955	23.571.959	421.695	4.846.091	100.537	20.866.643	420.866.181	1.826.409	-17.126.538	699.416.975	
differenza	-11.384.485	-55.942	130.140	8.196	1.515.633	149	697.502	5.220	-84.386	139.681.905	-69.144	494.730	130.939.518	
proventi finanziari	12.946.512	70.565	114.715	484	58.778	6.387	46.484	4.870	108.422	6.784.352	15.999	-9.403.801	10.753.767	
oneri finanziari	216.507	1.112					463	6	3.169	3.678.093	418	-15	3.899.753	
proventi ed oneri	12.730.005	69.453	114.715	484	58.778	6.387	46.021	4.864	105.253	3.106.259	15.581	-9.403.786	6.854.014	
rivalutazioni											35.350.332		0	35.350.332
svalutazioni	2.558.668				50.788						35.672.051		0	38.281.507
rettifiche attività finanziarie	-2.558.668	0	0	0	-50.788	0	0	0	0	-321.719	0	0	-2.931.175	
proventi straordinari	17.939.516	38.091	25.856		171.794			294				-505.024	17.670.527	
oneri straordinari	4.341.095	43.347	798		8.946			53				-18	4.394.221	
proventi ed oneri	13.598.421	-5.256	25.058	0	162.848	0	0	241	0	0	0	-505.006	13.276.306	
risultato prima delle imposte	12.385.273	8.255	269.913	8.680	1.686.471	6.536	743.523	10.325	20.867	142.466.445	-53.563	-9.414.062	148.138.663	
imposte	3.656.476	-7.632	83.376	1.313	411.918	1.875	188.309	2.791	19.512	38.435.263	3.418	0	42.796.619	
risultato di esercizio	8.728.797	15.887	186.537	7.367	1.274.553	4.661	555.214	7.534	1.355	104.031.182	-56.981	-9.414.062	105.342.044	
<i>risultato di gruppo</i>	8.728.797	15.887	169.581	7.367	1.216.178	4.661	456.744	7.534	1.355	82.091.006	-56.981	-9.079.352	83.562.777	
<i>risultato di pertinenza di terzi</i>			16.956		58.375		98.470			21.940.176		-334.710	21.779.267	

Lo Stato patrimoniale consolidato 2024 presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a € 1.959.852.453, con un aumento di € 76.288.888 rispetto allo Stato patrimoniale consolidato 2023, che presentava un totale dell'attivo e del passivo pari a € 1.883.563.565.

Si riporta, nella tabella seguente, un confronto tra lo Stato patrimoniale 2023 e lo Stato patrimoniale 2024:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2023	2024	Differenza 2024-2023
Immobilizzazioni immateriali	25.890.576	40.905.078	15.014.502
Immobilizzazioni materiali	1.383.245.957	1.427.211.191	43.965.234
Immobilizzazioni finanziarie	65.058.041	65.433.315	375.274
Totale immobilizzazioni	1.474.194.574	1.533.549.584	59.355.010
rimanenze	8.991.132	10.269.098	1.277.966
crediti	272.416.458	295.835.473	23.419.015
attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	20.647.276	5.676.726	-14.970.550
disponibilità liquide	102.115.172	109.207.212	7.092.040
Totale attivo circolante	404.170.038	420.988.509	16.818.471
Ratei e risconti attivi	5.198.953	5.314.360	115.407
TOTALE DELL'ATTIVO	1.883.563.565	1.959.852.453	76.288.888

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	2023	2024	Differenza 2024-2023
Patrimonio netto comprensivo quota di terzi	1.155.219.849	1.158.674.478	3.454.629
Fondi per rischi ed oneri	65.947.207	61.193.697	-4.753.510
Trattamento di fine rapporto	19.881.097	19.424.447	-456.650
debiti da finanziamento	156.182.232	197.906.154	41.723.922
debiti verso fornitori	108.853.729	121.730.738	12.877.009
acconti	3.146.229	3.032.586	-113.643
debiti per trasferimenti e contributi	10.820.433	12.026.032	1.205.599
altri debiti	43.508.756	54.773.497	11.264.741
Totale debiti	322.511.379	389.469.007	66.957.628
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	320.004.033	331.090.824	11.086.791
TOTALE DEL PASSIVO	1.883.563.565	1.959.852.453	76.288.888

ATTIVO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Immobilizzazioni immateriali	2.747.966	215.509	154.099		121.674	10.757	92.756	375	106.491	37.447.574	7.877	0	40.905.078
Immobilizzazioni materiali	971.174.493	2.698.706	132.027	12.783	10.030.627	687.823	4.626.492	67	35.399.157	402.910.579	43.483	-505.046	1.427.211.191
Immobilizzazioni finanziarie	177.623.890	504.529		305	259.512	153	23.100		12.561	24.229.424		-137.220.159	65.433.315
Totale immobilizzazioni	1.151.546.349	3.418.744	286.126	13.088	10.411.813	698.733	4.742.348	442	35.518.209	464.587.577	51.360	-137.725.205	1.533.549.584
rimanenze		25.780			3.490.937	75.791	365.739		723.816	5.587.035		0	10.269.098
crediti	123.146.777	4.804.556	1.085.294	18.250	1.237.447	170.063	821.202	35.643	18.603.990	148.721.629	359.476	-3.168.854	295.835.473
attività finanziarie correnti				8.082	195.580					5.473.064		0	5.676.726
disponibilità liquide	58.190.665	2.837.820	3.861.603	13.433	1.867.020	102.804	1.802.467	140.687	3.644.023	36.264.035	482.655	0	109.207.212
Totale attivo circolante	181.337.442	7.668.156	4.946.897	39.765	6.790.984	348.658	2.989.408	176.330	22.971.829	196.045.763	842.131	-3.168.854	420.988.509
Ratei e risconti	1.582.601	54.452	39.747	224	90.770	23.675	42.539	125	24.850	3.434.124	21.340	-87	5.314.360
TOTALE DELL'ATTIVO	1.334.466.392	11.141.352	5.272.770	53.077	17.293.567	1.071.066	7.774.295	176.897	58.514.888	664.067.464	914.831	-140.894.146	1.959.852.453

PASSIVO	Comune di Trento	ASIS	Azienda Forestale	Consorzio Comuni	Farmacie Comunali	Trentino Digitale	Trentino Mobilità	Trentino Riscossioni	Trentino Trasporti	Gruppo DE	Fondazione Haydn	Elisioni / Rettifiche	Consolidato
Patrimonio netto	925.563.486	5.927.137	4.044.903	39.606	12.042.113	367.811	5.105.288	60.866	10.267.811	332.030.708	516.989	-137.292.240	1.158.674.478
Fondi per rischi ed oneri	3.052.790	171.467			100.000	20.204	91.879	23.974	382.918	56.985.553	30.000	334.912	61.193.697
Trattamento fine rapporto	15.130.486	321.431	307.048	906	199.935	18.842	214.165	6.761	906.066	2.204.126	114.681	0	19.424.447
debiti da finanziamento	51.237.010								9.955.525	136.713.619		0	197.906.154
debiti verso fornitori	48.214.074	2.821.545	57.367	5.704	2.877.937	122.462	402.007	21.175	3.265.643	64.689.789	82.395	-829.360	121.730.738
acconti				2		4.688	2.550	165	2.978.445	46.736		0	3.032.586
debiti per trasferimenti	5.820.944	803.857			53.223	12.566			37.239	6.307.118		-1.008.915	12.026.032
altri debiti	11.697.088	513.580	320.359	6.137	1.848.690	34.625	1.678.907	63.956	2.332.783	37.783.066	169.393	-1.675.087	54.773.497
Totale debiti	116.969.116	4.138.982	377.726	11.843	4.779.850	174.341	2.083.464	85.296	18.569.635	245.540.328	251.788	-3.513.362	389.469.007
Ratei e risconti	273.750.514	582.335	543.093	722	171.669	489.868	279.499		28.388.458	27.306.749	1.373	-423.456	331.090.824
TOTALE DEL PASSIVO	1.334.466.392	11.141.352	5.272.770	53.077	17.293.567	1.071.066	7.774.295	176.897	58.514.888	664.067.464	914.831	-140.894.146	1.959.852.453

Si riportano, per ASIS, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

L'azienda gestisce gli impianti sportivi del Comune di Trento che sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal T Quotidiano Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viote del Monte Bondone. Nel corso del 2023 sono stati affidati alla gestione dell'Azienda i seguenti impianti: Campo calcio Montevaccino, Tennis di Mattarello e Vigo Meano, Bocciodromi di Mattarello, Canova e di via Fermi e Indoor Coni. Nel corso del 2024 si è aggiunta la palestra Poli ma contemporaneamente sono stati eliminati i seguenti impianti: Istituto Pertini, campo da Beach Volley Trento Nord. Sono venute meno inoltre le gestioni di alcuni impianti provvisori, in particolare scuole, che non sono state confermate.

Si riportano, per Azienda Forestale, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2024 è rappresentata, come sempre nel Piano-programma dei lavori – anno 2024. Detto programma viene redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità con le Circoscrizioni territoriali collinari del Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti, e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte.

Nel piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2024", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso i lavori socialmente utili, che nel 2024 sono stati eseguiti da una Cooperativa sociale.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività inserite negli indirizzi annuali inviati dal Comune e approvati nel DUP e a supporto ad attività nelle Circoscrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle feste degli alberi.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.933 ettari risulta prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari.

Nel 2024 è proseguita la gestione del Servizio associato di custodia forestale mediante convenzione con le Asuc di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Si riportano, per la società Farmacie Comunali, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

Durante l'esercizio 2024, oltre all'attività di vendita dei farmaci, la società ha svolto diverse iniziative di prevenzione ed educazione alla salute attraverso programmi televisivi e distribuzione di materiale informativo su vari argomenti e cicli di conferenze sul territorio.

Durante l'esercizio si è conclusa la ristrutturazione della farmacia di Via Veneto a Trento ed è iniziata la ristrutturazione della farmacia di Riva del Garda dove nell'agosto 2024 il Comune ha consegnato all'azienda l'immobile costruito appositamente per collocarvi la farmacia di cui è titolare.

Prosegue presso le farmacie l'installazione di un sistema integrato di supervisione remota (videocontrollo, controllo accessi, sistema di allarme, monitoraggio dei parametri ambientali) per aumentare il livello di sicurezza ed efficientare i consumi.

Altri investimenti dell'esercizio hanno riguardato il rinnovo di apparecchiature informatiche, da laboratorio, mobilio, impianti specifici per la distribuzione del farmaco e il completamento dei progetti di dispensazione del farmaco e prestazione dei servizi di primo e secondo livello previsti e finanziati dal PNRR nelle farmacie di Tenno e Rabbi.

Si riportano, per la società Trentino Mobilità, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

Il bilancio di Trentino Mobilità ha visto nel 2024 ricavi in crescita dell'8,5% rispetto al 2023, con un aumento di oltre 400.000 euro.

I maggiori contributi a tale risultato derivano da:

- incremento dei ricavi della sosta su strada a Trento, per circa 42.000 euro;
- incremento dei ricavi del parcheggio Autosilo Buonconsiglio, per circa 42.000 euro;
- incremento dei ricavi delle nuove gestioni sosta avviate nel corso del 2023 (ingresso soci Cavalese, Lavarone, Folgaria) per circa 167.000 euro;
- ricavi delle nuove gestioni sosta avviate nel 2024 (ingresso nuovi soci Mezzocorona e Mezzolombardo) per circa 53.000 euro;
- incremento del corrispettivo per il servizio di rilascio dei permessi per il Comune di Trento, per circa 75.000 euro, in virtù delle nuove condizioni fissate dal contratto di servizio attivo dal 1° luglio 2023, e del nuovo servizio permessi temporanei attivato il 15 gennaio 2024;
- sopravvenienza attiva di circa 80.000 euro, per lo svincolo di un accantonamento di compensi per un ex amministratore, che si è chiarito non essere dovuti.

Nel corso del 2024, si sono inoltre avviati i servizi per i nuovi Comuni soci di Mezzocorona e Mezzolombardo (entrambi contrattualizzati per i prossimi 5 anni), che consistono nella gestione della sosta a pagamento su strada, comprensiva del controllo, esteso a tutte le violazioni in materia di sosta come previsto dall'art. 12 bis del Codice della strada.

È stato anche rinnovato il contratto di servizio con il Comune di Palù del Fersina, per ulteriori 5 anni fino al 2029.

Durante l'anno sono poi continuati i contatti con altri Comuni che abbiano sul loro territorio spazi di sosta su strada a pagamento, ai quali, secondo le previsioni del Piano industriale, si propone di affidarne la gestione a Trentino Mobilità, previo ingresso nella compagnie sociale. Si tratta in particolare dei Comuni di Arco, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Ledro e Madruzzo.

Nel 2024 è stato completato il progetto di implementazione della business intelligence che rende disponibili i dati aziendali attraverso un'interfaccia flessibile e ne permette l'analisi, la correlazione ed il reporting, sia per l'uso interno aziendale sia per la condivisione con gli stakeholders, principalmente i Comuni soci.

Si riportano, per la società Trentino Trasporti, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

Per quanto riguarda l'attività del 2024 il dato generale dei passeggeri trasportati rileva una diminuzione dell'1,3% rispetto al 2023; i servizi che hanno maggiormente evidenziato questa diminuzione sono il servizio urbano di Trento (-1,8%) e il servizio urbano di Rovereto (-2,8%), mentre per il servizio extraurbano su gomma la diminuzione è meno marcata e si attesta sull'1%.

In tutti questi servizi ha avuto un impatto significativo il calo degli studenti fino alla 5^a superiore, che a livello generale sono diminuiti del 2,5%, ma che sul servizio urbano di Trento diminuiscono del 5,86%, a Rovereto del 12,6% e in ambito extraurbano del 2,9%.

Sui servizi urbani minori - Alto Garda e Pergine - i passeggeri sono in leggero aumento rispetto al 2023, (rispettivamente +0,3% e +1,6%) ma considerate le dimensioni ridotte, l'impatto sul dato generale non è significativo.

Anche i servizi ferroviari sono in aumento: i passeggeri della Ferrovia Trento–Malè–Mezzana aumentano del 2,4% e quelli della Ferrovia Trento–Bassano dello 0,1%, mentre, per la Funivia Trento-Sardagna la chiusura per manutenzione da metà gennaio a fine aprile 2024 ha avuto come conseguenza una diminuzione dei passeggeri piuttosto evidente (-23,9%).

La leggera contrazione del dato generale dei passeggeri trasportati (-1,3% rispetto al 2023) non è coerente con l'incremento degli introiti da vendita di titoli di viaggio, che risulta pari a quasi il 2% rispetto al medesimo periodo.

La Società evidenzia che lo scostamento non sia dovuto ad una ridotta attrattività dei servizi pubblici offerti da Trentino trasporti S.p.A., ma, in particolare, per due fattori che nel 2024 hanno influenzato la rilevazione dei passeggeri trasportati: l'obsolescenza del sistema MITT e l'incremento dei servizi di trasporto pubblico sub affidati ad operatori terzi.

E' pertanto verosimile che la flessione del numero di passeggeri sia il frutto di una diminuita capacità di rilevazione piuttosto che di una effettiva loro diminuzione. Ipotesi corroborata dal fatto che, laddove avvengono anche misurazioni dirette (come sulle due linee ferroviarie gestite da Trentino Trasporti), la rilevazione dei passeggeri trasportati appare coerente con la tendenza degli introiti da bigliettazione.

Tutto ciò evidenzia, una volta di più, l'importanza del progetto di rinnovamento del sistema MITT che la Provincia ha in corso di attuazione, da cui la società si aspetta un salto di qualità complessivo nella gestione dei servizi di trasporto che, come molti altri settori, sono sempre più data driven e dipendenti dall'adeguatezza e affidabilità dei sistemi tecnologici e informativi.

Servizio Extraurbano autoservizio e Servizi Urbani Minori

Il servizio extraurbano autoservizio si occupa del trasporto passeggeri su gomma nel territorio della Provincia Autonoma di Trento. La divisione ferrovia, invece, riguarda il trasporto ferroviario per le linee Trento-Malè-Mezzana (FTM) e Trento-Borgo-Bassano (FTB). Per la prima tratta, FTM, Trentino Trasporti si occupa anche della gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Nel corso del 2024, il Servizio Extraurbano, comprensivo dei servizi urbani minori, ha proseguito nel graduale ritorno alla normalità, seppur risentendo ancora degli effetti della pandemia in termini di numero di passeggeri trasportati, pur in crescita rispetto al 2023.

Non sono state apportate modifiche strutturali significative al servizio, ad eccezione degli adeguamenti necessari alla gestione operativa quotidiana, quali chiusure stradali e variazioni legate a eventi e manifestazioni. Si segnalano, in particolare, il potenziamento della linea Trento–Aldeno–Garniga e l'introduzione di nuovi collegamenti bisettimanali diretti tra il Primiero e il capoluogo.

Nel corso dell'anno sono state avviate le prime analisi relative all'organizzazione dei servizi di trasporto in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Per quanto riguarda le percorrenze effettuate direttamente da Trentino Trasporti, si registra una riduzione complessiva di -341.592 km rispetto al 2023 (-2,4%), dovuta principalmente alla necessità di esternalizzare parte del servizio a causa della carenza di personale viaggiante. Il totale delle percorrenze per il Servizio Extraurbano nel 2024 ammonta a 13.789.624 km.

I servizi affidati a terzi nel 2024 hanno raggiunto un totale di 3.182.106 km (extraurbani e urbani minori), con un incremento di 426.372 km rispetto all'anno precedente (+15,5%), determinato anch'esso dalla necessità di sopperire alla carenza di personale viaggiante di Trentino Trasporti.

Nel 2024 non sono stati immessi in servizio nuovi autobus per il trasporto extraurbano.

Divisione Ferrovia

Il 2024 è stato un anno che ha visto un servizio a regime sulla FTM e un miglioramento delle percorrenze sulla FTB: sulla Trento–Malé sono stati offerti 786.000 treni*km e sulla Trento–Bassano del Grappa 350.000 con un miglioramento della durata dei bordini dei veicoli ferroviari dai minimi di 8.000 km agli attuali 40.000 km. A metà anno la Società ha ricevuto la visita dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) per il rinnovo del certificato sulla linea nazionale.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

L'offerta al pubblico è rimasta intorno i 780.000 treni*km e 1.200.000 km percorsi, tenendo conto delle doppie composizioni. La regolarità del servizio conferma sempre un'altissima percentuale di treni effettuati pari al 99,7%, con una puntualità del servizio al 93,9% di treni puntuali al capolinea entro i 5'. Il servizio estivo "treno + bici", pur integrato con alcune corse di rinforzo in agosto con un autobus munito di carrello bici, non riesce più ad attrarre utenza e a raggiungere i 10.000 passeggeri, nonostante le e-bike consentano a tutti di percorrere agevolmente la ciclabile della Val di Sole in autonomia in entrambe le direzioni. Non ha portato i risultati attesi l'introduzione della possibilità di caricare anche i carrellini.

Ha ripreso vigore l'iniziativa "Trenino dei Castelli" alla quale Trentino Trasporti partecipa consentendo ai turisti di attraversare le Valli dell'Adige e del Noce a bordo di un treno speciale, per arrivare in Val di Sole da dove proseguire, accompagnati da guide esperte, alla visita del Castello di San Michele (Ossana), Castel Caldes, Castel Valer e Castel Thun, senza tralasciare la parte gastronomica.

Nel 2024 sono terminati i percorsi formativi degli Istruttori di condotta e di accompagnamento dei treni e preparazione dei treni; sono stati organizzati i corsi per capitreno ed un corso per macchinisti.

Ferrovia Trento–Borgo–Bassano

La problematica dei bordini dei veicoli ferroviari nel corso del 2024 è migliorata, seppur senza riprendere ancora i livelli pre-crisi, permettendo così di raggiungere i 350.000 treni*km. La regolarità del servizio si attesta al 97,3% dei treni, in calo rispetto allo scorso anno, così come in calo è anche la puntualità con una flessione al 90%.

Il 2024 ha visto l'avvio delle operazioni propedeutiche all'interruzione per i lavori di elettrificazione della linea tra Trento e Borgo Valsugana previsti dal 22 febbraio al 9 dicembre 2025.

Servizio Urbano

Il servizio urbano gestisce il trasporto pubblico su gomma per i centri abitati di Trento, Rovereto e Lavis.

Analogamente al servizio extraurbano, anche il Servizio Urbano ha registrato nel 2024 un lento ritorno alla normalità per quanto riguarda il numero di passeggeri trasportati.

Nel corso dell'anno sono state introdotte le seguenti migliorie operative:

- prolungamento estivo della linea CM del Servizio Urbano di Trento fino al Parco del Cimirlo;
- potenziamento estivo della linea M del Servizio Urbano di Trento sulla tratta Martignano–Montevaccino;
- introduzione di autobus elettrici sulla linea 17 del Servizio Urbano di Trento e relativo potenziamento della linea;
- riduzione della frequenza della linea 7 del Servizio Urbano di Trento, passata da 15 a 20 minuti;
- interventi sulla viabilità, tra cui la chiusura del Ponte di Ravina, che ha comportato numerose variazioni al servizio.

Nel 2024, sono entrati in esercizio 9 nuovi autobus elettrici, di cui 3 autosnodati.

Per quanto riguarda le percorrenze dei servizi svolti direttamente da Trentino Trasporti, si registra una sostanziale stabilità rispetto al 2023, con una variazione minima di 2.111 km per il Comune di Trento e un incremento di 23.202 km per il servizio Piano Area Rovereto (+1,5%). Il totale delle percorrenze complessive nel 2024 è pari a 6.916.490 km.

I servizi affidati a terzi hanno raggiunto un totale di 599.033 km, con un incremento di 233.915 km rispetto al 2023 (+64,1%).

Servizio Urbano Turistico

Nel corso dell'esercizio 2024, il Servizio Urbano Turistico ha proseguito l'attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto, con l'obiettivo di offrire alla clientela turistica una valida alternativa all'uso del mezzo privato. In particolare, la continua collaborazione con gli Enti concedenti ha contribuito significativamente al miglioramento delle condizioni di vivibilità e degli aspetti ambientali nelle principali località turistiche, caratterizzate da flussi di traffico rilevanti sia nel periodo invernale che estivo.

Per rendere il trasporto pubblico più attrattivo e rispondere alle esigenze degli utenti, sono stati attuati interventi volti al miglioramento e all'ottimizzazione dei programmi di esercizio. L'impegno si è

concentrato sull'affinamento e il consolidamento delle soluzioni già esistenti, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle necessità del territorio e della clientela.

Anche nel 2024 i servizi sono stati principalmente affidati a vettori privati, selezionati tramite procedure di gara pubblica, necessarie per far fronte alle difficoltà di reperimento di personale viaggiante. La gestione operativa ha riguardato vari ambiti territoriali della provincia, con particolare attenzione alle seguenti località: Val di Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Madonna di Campiglio, Monte Bondone, Altopiano della Paganella, Folgaria, Val Rendena, Mezzana-Marilleva 900, Commezzadura e Val di Sole durante la stagione invernale.

Nel periodo estivo i servizi urbani turistici hanno coperto l'area del Primiero, la Val di Genova, la Val di Fumo, l'Altopiano della Paganella, i servizi urbani di Andalo e Molveno, nonché il Comune di Mezzocorona. Durante l'estate 2024 sono stati avviati anche due nuovi servizi, precisamente: un collegamento da Breguzzo a Malga Arnò e un servizio di trasporto biciclette in Val di Sole, che hanno arricchito l'offerta complessiva del sistema di trasporto turistico.

La rendicontazione complessiva dell'anno 2024 ha registrato un importo di poco inferiore ai 5 milioni di Euro.

Funivia Trento-Sardagna

Trentino Trasporti cura la gestione della funivia che collega Trento a Sardagna. L'anno 2024 è stato contraddistinto da lavori significativi sulla funivia, in particolare per l'esecuzione della Revisione Generale, finalizzata al prolungamento della vita tecnica dell'impianto oltre il 60° anno di operatività. Questo intervento ha comportato la chiusura temporanea della funivia, che è rimasta fuori servizio dal 15 gennaio al 30 aprile 2024. Durante questo periodo è stato effettuato il collaudo dell'impianto, con il rilascio del relativo certificato da parte del Servizio Impianti Fissi (SIF) il 22 aprile 2024. Il certificato ha incluso alcune prescrizioni, che sono state tempestivamente ottemperate entro il 27 aprile 2024, permettendo così la riapertura dell'impianto al pubblico.

Nonostante la chiusura prolungata, alcuni lavori accessori, che non hanno impedito la ripresa dell'esercizio, sono tutt'ora in corso. Questi interventi si concentrano principalmente su miglioramenti infrastrutturali e operativi, che contribuiranno a garantire una maggiore efficienza e sicurezza del servizio.

In termini di traffico passeggeri, la chiusura forzata ha inevitabilmente influenzato il numero di utenti trasportati, ma nonostante ciò, l'impianto ha comunque registrato un totale di 154.278 passeggeri nel corso dell'anno.

Aeroporto G. Caproni

Trentino Trasporti cura dal 2017 la gestione dell'aeroporto di Trento G. Caproni. La Società non offre un servizio di trasporto pubblico aereo però provvede:

- alla gestione della aerostazione, ivi compresa la conduzione dei relativi impianti ed apparati aeroportuali;
- all'acquisto, conduzione e manutenzione di mezzi, attrezzature ed impianti, alla realizzazione di opere ed infrastrutture connesse alla gestione e di quanto altro occorre per l'espletamento dei servizi;
- al servizio di "handling", che si può tradurre nell'assistenza a terra di aerei, passeggeri, merci;

- al servizio di assistenza al volo;
- al servizio antincendi;
- al servizio di erogazione di carburante;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria del sedime aeroportuale;
- ai servizi aeroportuali di qualsiasi natura ivi compresi quelli commerciali connessi alla gestione dei servizi di cui al presente articolo;
- al servizio di gestione dell'aviosuperficie del Passo del Tonale;
- al servizio di gestione delle elisuperfici strategiche per il soccorso nella provincia di Trento.

Nel corso del 2024 sono stati registrati 26.914 atterraggi e decolli, secondo miglior dato dal 2002, in aumento rispetto all'anno precedente (25.828). Per quanto riguarda il workload, che comprende le attività di addestramento sulla pista e i sorvoli con coordinamenti, sono stati registrati 50.498 movimenti: il miglior dato di sempre, in costante aumento dal 2019 ad oggi (46.602 nel 2023). Ad agosto 2024 è stato registrato il miglior dato di sempre con 4.785 movimenti.

Per quanto riguarda il carburante sono stati erogati 1.180.303 litri, dato in lieve aumento rispetto al 2024 ma sostanzialmente identico a quanto erogato dal 2018 ad oggi con una forbice di circa 150.000 litri di variazione in più o in meno negli ultimi anni.

Nel corso del 2024 sono state aggiornate le procedure strumentali di tipo Pins per gli ospedali di Cavalese e Arco e tutte le 17 elisuperfici strategiche della Provincia Autonoma di Trento sono pienamente operative. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo “Regolamento ENAC (Ente Nazionale per l’Aviazione Civile) Liberalizzazione dell’uso delle aree di atterraggio”, le elisuperfici strategiche sono state inquadrate secondo il regolamento ENAC “Infrastrutture a servizio dell’attività HEMS (Helicopter Emergency Medical Service)”. Per quanto riguarda il personale permangono i problemi legati all’altissimo turn over registrato in sala operativa comportando un servizio ridotto alla fascia 06.00-22.00. In dicembre la Società ha bandito una nuova selezione di personale per poter ripristinare la graduatoria e, dopo i tempi tecnici di selezione e formazione necessari, il servizio ritornerà su 24 ore.

Per quanto concerne gli investimenti sono ultimati o in via di ultimazione nei tempi programmati tutti gli interventi di ammodernamento e adeguamento degli immobili non ultimo il rifacimento del sistema citofonico che coinvolge tutti i gate aeroportuali. Rimangono ancora da affidare due importanti investimenti approvati dalla Giunta Provinciale e inseriti attualmente nel programma pluriennale dei prossimi interventi. Il primo riguarda la progettazione iniziale per il necessario rifacimento dell’impianto voli notte, la realizzazione di due nuove taxiway, delle shoulder e dell’impianto di trattamento acqua della pista, il rifacimento del piazzale principale e la realizzazione di quello a sud del sedime aeroportuale. Il secondo riguarda invece la progettazione iniziale per il completo rifacimento di tutti gli hangars siti nell’area sud, che presentano molti problemi che li rendono non pienamente utilizzabili, in quanto segnati dal trascorrere del tempo e dall’obsolescenza degli impianti esistenti.

Si riportano, per il Consorzio dei Comuni Trentini, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

- Le principali attività che la cooperativa svolge sono:
- Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).

Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM);

- Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo;
- Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc.).

Si riportano, per la società Trentino Digitale, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per la società in termini di risultati e obiettivi raggiunti relativamente alle infrastrutture digitali e alla cybersicurezza e con un percorso intrapreso per le piattaforme e i servizi applicativi, nell'ambito di una nuova strategia digitale della Provincia autonoma di Trento basata sull'interoperabilità e governo dei dati come fattori abilitanti l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Il nuovo contesto globale caratterizzato da una rapida, continua e dirompente evoluzione tecnologica, con immediati effetti sulla Società, sulle aspettative dei cittadini e delle imprese in termini di servizi, imponeggono infatti una nuova strategia per il Sistema Pubblico trentino, e quindi anche per la società, che

tenga conto delle opportunità, dei rischi, a partire da quelli delle minacce cyber, e anche di uno scenario geopolitico che fortemente impatta sui servizi digitali erogati a livello mondiale, e ampiamente utilizzati, e sulla sovranità dei dati.

Nel corso 2024, e nell'ambito delle attività che vedono la società impegnata nel garantire la continua gestione e l'erogazione dei servizi digitali, sia infrastrutturali che applicativi, a favore degli Enti soci e del Sistema Trentino, sono stati respinti, grazie ai meccanismi di monitoraggio e difesa messi a punto da Trentino Digitale, anche grazie alle azioni svolte nell'ambito nel progetto della Provincia finanziato dall'ACN, a valere su fondi PNRR, migliaia di tentativi di intrusione con oltre 2.000 eventi cyber critici prontamente gestiti dalle strutture competenti della Società attive H24 per tutti i giorni dell'anno.

In termini di infrastrutture digitali si evidenzia l'attivazione dei nuovi apparati, ad altissime prestazioni, della rete in fibra ottica in tutti i 72 nodi della rete, la dismissione di 28 nodi secondari e conseguente ottimizzazione della gestione e relativi costi, la migrazione di 440 sedi sui nuovi apparati e lo spegnimento dei primi apparati esistenti, oltre al potenziamento della copertura della rete radio per le operazioni di emergenza, con 5 nuovi siti e altri interventi. Per quanto riguarda i servizi di Data Center si sottolinea il sostanziale incremento di sicurezza dei dati (storage) con nuovi sistemi e meccanismi di cifratura dei dati e di protezione da ransomware oltre alla messa in produzione di una infrastruttura di calcolo dedicata all'Intelligenza Artificiale.

Di grande rilievo è l'acquisto, in data 31 maggio 2024, della sede di Via Gilli 2, che rappresenta un tassello fondamentale per le attività della società in quanto, oltre alla riduzione dei costi di gestione, conterrà un nuovo Data Center adeguato per ospitare i cosiddetti dati "Critici" secondo la classificazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Infatti, grazie a importanti investimenti in termini di impegno, di adeguamento del Data Center di via Pedrotti e di revisione completa di tutti i processi e le procedure, in particolare quelli di sicurezza, la Società ha ottenuto la conformità ai requisiti ACN delle proprie Infrastrutture digitali per ospitare dati "Ordinari" e dati "Critici" e dei Servizi cloud per dati "Ordinari". Con la realizzazione del Data Center nella sede di via Gilli, e la dismissione di quello di via Innsbruck, si avranno a disposizione dei Soci due Data Center adeguati per dati critici.

Il 2024 ha visto anche i primi risultati di evoluzione delle piattaforme strategiche della Provincia autonoma di Trento, in particolare la messa in produzione della nuova piattaforma di e-Procurement "Contracta", nel rispetto dei tempi previsti del nuovo Codice degli Appalti, che ha permesso di realizzare affidamenti e procedimenti per oltre due miliardi di euro, stante oggettive difficoltà operative iniziali dovute principalmente alla gestione del cambiamento che hanno comunque rappresentato una importante "*lesson learned*" per le future innovazioni. Infatti, il Progetto Bandiera della Provincia e altre iniziative, vedono la società impegnata nella realizzazione di nuove piattaforme in ottica di *Cloud Transformation* e di nuovi servizi digitali a favore della pubblica amministrazione, delle imprese e dei cittadini, che dovranno tenere conto di nuovi strumenti basati sull'intelligenza artificiale, della nuova strategia digitale della Provincia e degli impatti in termini di "*Change Management*". Sempre in relazione alle piattaforme e agli applicativi software occorre sottolineare una sfidante attività di rinnovamento e razionalizzazione dei sistemi, avviata insieme alla Provincia, e di centralizzazione e gestione delle banche dati che rappresentano un patrimonio del Sistema Pubblico e il fondamento per l'adozione di applicazioni dell'intelligenza artificiale. Tali attività vedono, e vedranno, la società impegnata, anche per i prossimi anni nella progettazione e realizzazione, di diverse evoluzioni tecnologiche con nuovi paradigmi efficienti in grado di garantire la compliance e una ottimizzazione gestionale e organizzativa con soluzioni basate su interoperabilità funzionale.

Nel corso del 2024 la società ha proseguito nel supporto e nell'accompagnamento degli Enti locali, nell'ambito dell'Accordo di Rete con il Consorzio di Comuni Trentini, in tutte le azioni di trasformazione digitale, di implementazione dell'Agenda Digitale e nelle iniziative e negli Avvisi del PNRR che mirano a

migliorare ed arricchire i servizi a favore dei cittadini e le imprese del territorio. In particolare, vanno evidenziate le attività relative all’Avviso 1.4.4 del PNRR “Estensione delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE” che ha visto l’affidamento delle attività alla Società da parte di 162 Comuni con significativi risultati in termini di tempistiche di realizzazione e asseverazioni tecniche da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD).

La società ha concretizzato anche le attività sull’intelligenza artificiale (IA) con la valorizzazione di investimenti e delle competenze sviluppate che hanno portato alla messa in produzione dei primi servizi basati sull’I.A. in termini di assistente virtuale per gli utenti finali dei servizi erogati dalla società, di chatbot a supporto dei candidati ai bandi del Dipartimento Istruzione della Provincia, di un primo sistema per l’automatizzazione di istruttorie per la Provincia e altri ancora in corso di perfezionamento.

Il tutto ponendo particolare attenzione a modelli di gestione sostenibili per l’erogazione di servizi digitali innovativi a favore degli Enti soci. A tal proposito, si segnala l’adesione della Società alla “*Digital Transformation Institute ETS – Fondazione di ricerca per la Sostenibilità Digitale*” che rappresenta un importante passo per accompagnare l’evoluzione delle attività della società, anche a favore dei Soci, adottando le migliori pratiche su un tema complesso che richiede confronto e approfondimenti anche in relazione alla natura in-house di Trentino Digitale. Sempre in tema di innovazione, preme evidenziare il ruolo di primo piano svolto dalla Società, in qualità di partner tecnologico della Provincia autonoma di Trento, nell’ambito del progetto europeo POTENTIAL per lo sviluppo del portafoglio di identità digitale europeo (European Digital Identity Wallet), garantendo al contempo l’interoperabilità con il contesto nazionale dell’IT-Wallet, al fine di offrire ai cittadini servizi digitali più accessibili, sicuri e innovativi.

La collaborazione con gli Enti di ricerca è proseguita nel corso 2024, anche su significative iniziative della Provincia, come quella con la Fondazione Bruno Kessler (FBK) relativamente alla piattaforma AI x PA (Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione), prevista nell’ambito del Progetto Bandiera della Provincia, in vista della presa in carico della medesima da parte della società per l’erogazione dei relativi servizi, così come per il progetto IRRITRE (sistema informativo territoriale per un’irrigazione di precisione in Trentino) della Provincia, in corso di realizzazione insieme a FBK e la Fondazione Edmund Mach (FEM). Oltre alle attività tecniche, entrambi i progetti valorizzano le infrastrutture digitali di Trentino Digitale, e vedono la società impegnata nella ingegnerizzazione delle soluzioni, nella definizione di un modello di gestione sostenibile di nuovi servizi digitali favorendo un efficace trasferimento tecnologico. Anche la collaborazione con l’Università di Trento è proseguita e ha portato alla pubblicazione di due lavori tecnico scientifici in conferenze internazionali, nell’ambito dell’utilizzo dell’intelligenza artificiale nella cybersicurezza. Sempre in tema di collaborazioni, è da sottolineare la sinergica cooperazione con le altre società in-house del settore ICT di Bolzano, Emilia-Romagna e Alto Vicentino, nell’ambito di un Accordo di Rete, nella realizzazione di un sistema integrato per l’interconnessione delle rispettive infrastrutture digitali (in termini di reti e data center) al fine di valorizzare e condividere potenze di calcolo e relativi servizi ad elevate prestazioni in termini di latenza e di capacità.

Al fine di garantire l’evoluzione e il miglioramento continuo dei processi aziendali necessario anche per garantire la conformità ai requisiti ACN, la società ha proseguito nella continua revisione dei processi e delle procedure nell’ambito di un Sistema di Gestione Integrato assicurando il mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018, la conformità TIA-942B Tier 3 (per il Data Center che ospita i dati “Critici”), ISO/IEC 27001:2022 e relative estensioni ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019”, ISO 22301:2019, ISO 9001:2015 e aggiungendo una nuova certificazione ISO/IEC 27701:2019 per supportare la conformità al GDPR e ad altri requisiti sulla privacy dei dati. Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) alla norma ISO 45001 e si è dato avvio al relativo processo di certificazione.

Si riportano, per la società Trentino Riscossioni, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2024 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Imposta Provinciale di soggiorno;
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio in corso la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di 145 milioni di Euro.

Si riportano, per la società Dolomiti Energia Holding, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

La società interviene tramite le sue controllate e partecipate in vari settori.

Con riguardo alle operazioni, che meritano una menzione, effettuate direttamente o dalle altre Società controllate o partecipate, si illustra quanto segue.

In linea con il Piano Strategico 2023-2027 e in coerenza con le linee di sviluppo tracciate, il Gruppo ha concluso importanti operazioni straordinarie che hanno portato ad aumentare il valore patrimoniale consolidato e la capacità di aumentare il business.

Un livello di investimenti, pari a 545,6 milioni, sono stati principalmente sostenuti per l'acquisto del controllo totale di società partecipate ma anche per investimenti in impianti di produzioni da fonte rinnovabile.

Ad inizio 2024 è stato perfezionato l'acquisto del restante 67% della società collegata EPQ ed è stato concluso il percorso, già iniziato nel 2023, di acquisizione della quota del 40% della Hydro Dolomiti Energia (HDE) detenuta dal Fondo Macquarie European Infrastructure Fund 4, ottenendo così l'intero controllo della partecipata.

A fine anno c'è stata la firma dell'accordo con IVPC per la creazione di una partnership strategica per ottimizzare le sinergie tra i due Gruppi, integrando le rispettive competenze per favorire una crescita reciproca. Il Gruppo Dolomiti Energia è entrato nel capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono asset e che sono specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici, anche per conto terzi, aprendo l'opportunità di investire nella produzione di energia da fonte rinnovabile anche attraverso il revamping, utilizzando impianti esistenti che verranno potenziati e rinnovati. Aumentare la produzione di energia rinnovabile senza costruire nuovi impianti, ma rinnovando quelli esistenti e ormai superati rappresenta un ulteriore azione verso la sostenibilità ambientale.

Il Gruppo Dolomiti ha siglato con il Gruppo EPICO il contratto di compravendita per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Hydrowatt SHP Srl. L'operazione sarà conclusa all'inizio del 2025 e comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.

Con questi investimenti il Gruppo prosegue nella diversificazione delle fonti di produzione di energia, sempre da fonte rinnovabile e intende valutare la possibilità di partecipare con gli impianti acquisiti allo schema di autoconsumo a distanza con aziende energivore. L'obiettivo è valorizzare le sinergie di Gruppo generando servizi innovativi per la transizione energetica interpretando quel ruolo di empowerer attivo che lo porterà ad essere un player importante della transizione energetica, fedele alla propria Vision.

La Dolomiti Energia Holding, aggiudicataria del bando riferito ai fondi PNRR per la costruzione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde alimentato da alcuni impianti fotovoltaici ha iniziato la costruzione dell'impianto a sud di Rovereto.

Determinante per il Gruppo, l'emanazione da parte della Giunta della Provincia Autonoma di Trento della deliberazione n. 1658 del 18 ottobre che ha ridefinito la scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, estendendole al 31 marzo 2029.

SETTORI DI ATTIVITA'

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 419,5 milioni di Smc ceduti presso circa 250.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,2 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 473.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente, anche se con un differente mix dei clienti, sono infatti calati quelli della maggior tutela mentre sono aumentati quelli del mercato libero.

Produzione energia elettrica

Gli investimenti fatti dalla controllata Hydro Dolomiti Energia Srl, attiva nella produzione nell'esercizio 2024, pari complessivamente a euro 11.328 migliaia, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza degli impianti (euro 10.240 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (euro 848 migliaia) e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 240 migliaia; gli investimenti per attività di maggior rilievo sono descritti di seguito.

Impianto di S. Massenza: sono stati contabilizzati complessivamente 4.911 migliaia di euro, di cui: 574 migliaia per il completamento dell'intervento di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 6; 2.603 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 2 e 5; 561 migliaia per l'avvio dei lavori di ammodernamento del Gruppo A0; 501

migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione della girante e dell'eccitatrice statica del Gruppo 5; 672 migliaia per l'esecuzione di altri interventi minori che hanno interessato l'impianto.

Impianto di Riva Del Garda: sono stati contabilizzati euro 973 migliaia, di cui 419 migliaia di euro per la revisione introduttore del Gruppo 0, 401 migliaia per la revisione valvola rotativa A1e 153 migliaia di euro relativi ad altri minori interventi.

Cimego - Boazzo: su tale impianto sono stati contabilizzati complessivamente euro 788 migliaia prevalentemente connessi alla verniciatura esterna della condotta forzata.

Impianto di Nembia: sono stati contabilizzati euro 506 migliaia di cui 404 migliaia relativi alla revisione straordinaria della pompa P2.

Canale ABC (Biffis): sono stati contabilizzati complessivamente euro 584 migliaia di cui 331 migliaia per la sostituzione degli attuatori paratoie luci di presa.

Impianto di Carzano: sono stati contabilizzati euro 234 migliaia per l'automazione e implementazione comandi di emergenza vasca.

Impianto di Cogolo - Gaggio: sono stati contabilizzati euro 183 migliaia per la sostituzione del trasformatore T2.

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 100%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2024 ammonta a 4.928 Gwh (3.137 nel 2023), di cui 4.878 GWh di origine idroelettrica.

Distribuzione energia elettrica

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi su cabine e primarie e reti conformi alle previsioni del piano quinquennale presentato ad ARERA. Tale piano traguarda, con alcuni interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2027 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2024 sono stati pari a 56,0 milioni di euro in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in crescita rispetto al 2023 per un totale pari a circa 17,8 milioni di euro, sia per adeguare le reti alla continua crescita degli utenti produttori sia per rispondere alla crescita sensibile della potenza richiesta dagli utenti in media tensione.

Nonostante il forte impegno legato agli investimenti per richieste utenza, nel 2024 è stato possibile aumentare gli investimenti di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti,

miglioramento del servizio e incremento della resilienza, che nell'anno sono risultati pari a circa 10,97 milioni di euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della nuova cabina primaria di Cirè di Pergine, che si prevede potrà essere allacciata alla rete Terna a 132 kV nel corso del 2025. Si sono avviati gli importanti cantieri di costruzione delle Cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista entro la fine del 2025.

Prosegue l'attività di installazione di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica nelle Cabine Primarie, propedeutici alla diffusione delle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

Nel corso del 2024 sono state attivate le prime due direttive con tecnica SHA (Self Healing Automation) che prevede l'isolazione automatica del tronco guasto con la contro alimentazione della parte di rete sana; questa tecnologia permette di ridurre ulteriormente l'impatto delle interruzioni sull'indicatore Durata e Numero. Per il 2025 è pianificata l'attivazione di ulteriori 10 direttive.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2024 dalla Società di distribuzione possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT unipolari per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi; l'impiego dei cavi unipolari MT riduce sensibilmente il numero dei giunti MT in linea migliorando la Qualità del Servizio;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, equipaggiate con dissipatori per ridurre i danni ai sostegni in caso di cadute piante;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento;
- posa di reattanze MT e BT nelle cabine secondarie.

Anche la rete di Bassa Tensione è stata interessata da importanti interventi di potenziamento per le criticità indotte sulle reti, in seguito all'importante crescita della produzione diffusa e in particolar modo del Fotovoltaico.

- Nuove uscite BT in cavo interrato dalle cabine secondarie;
- Impiego di nuovi materiali e apparecchiature (cavi BT in rame, interruttori BT-TC, cassette stradali, regolatori di tensione BT in rete, nuovi dispositivi thermovision da applicare agli smartphone per intercettare punti caldi sulle connessioni BT ecc.);
- Ricostruzione e potenziamento delle reti BT esistenti;
- Monitoraggio delle criticità di tensione.

Come previsto dal Piano PMS2 concordato con ARERA, a settembre 2022 è iniziata la campagna di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, con la previsione del passaggio ai misuratori di seconda generazione entro la metà del 2025 per tutte le utenze connesse alla rete di SET Distribuzione.

La sostituzione massiva coinvolge tre ditte esterne selezionate con apposita gara e le Unità Operative di SET Distribuzione attraverso un piano di sostituzione che, per l'anno 2024, ha riguardato 120 Comuni, collocati su tutto il territorio del Trentino. A fine 2024 risultavano installati 328.469 misuratori di seconda generazione su punti di prelievo e 20.873 sulle produzioni.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi volti a ridurre l'impatto ambientale tramite revisione degli impianti esistenti ed utilizzo delle migliori soluzioni per la costruzione dei nuovi impianti:

- interramento linee elettriche aeree, anche in sinergia con altre attività di scavo realizzate sul territorio da altri operatori o dai Comuni;
- riduzione del numero di trasformatori installati su palo sostituiti da nuove cabine in muratura;
- utilizzo di trasformatori dotati di olio isolante di origine vegetale;
- utilizzo di interruttori a media tensione senza gas esafluoruro di zolfo.

Sviluppo tecnologico

La spinta all'elettrificazione dei consumi ed all'incremento della produzione da fonti rinnovabili comporta la necessità di gestire in maniera sempre più evoluta la rete elettrica, migliorando la capacità di adottare il migliore assetto di rete grazie a nuovi strumenti di calcolo e in prospettiva utilizzando ove possibile le risorse di flessibilità distribuita. In tale ottica prosegue il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle Cabine Primarie e secondarie (raggiunto l'82 % a fine 2024), nonché l'evoluzione dei canali di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

E' proseguito il piano di installazione presso le cabine primarie del nuovo sistema di supervisione evoluta, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché il livello di sicurezza delle persone che operano in impianto.

Nel corso del 2024 è stata attivata su alcune linee a media tensione una nuova modalità di selezione dei guasti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio agli utenti MT e BT e gli indicatori previsti dall'Autorità.

Nel corso del 2024 è stato avviato un progetto di implementazione di un nuovo sistema di simulazione della rete a media tensione che consentirà di migliorare la pianificazione e l'esercizio della rete, fornendo un'alimentazione più resiliente, sicura ed efficiente ai propri utenti.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e la certificazione di un numero adeguato di piloti, che hanno incrementato la percentuale di rete aerea a media tensione ispezionata, riducendo la necessità di ispezione a piedi.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.491 GWh (2.562 GWh nel 2023).

Con la progressiva diminuzione delle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto-legge n. 34/2020 (cosiddetto superbonus 110%) sono sensibilmente diminuite le richieste di prestazioni sulla rete elettrica collegate agli interventi di efficientamento energetico quali spostamenti di impianti e soprattutto su richieste di connessione alla rete di impianti fotovoltaici. Rispetto all'anno 2023 si è verificato un calo del 49% con un consuntivo pari a 2873 attivazioni di impianti fotovoltaici, comunque molto alto rispetto al periodo precedente i bonus edilizi (+380%).

Sono risultate in calo le nuove connessioni di utenze passive in bassa tensione mentre sono risultate in aumento le richieste di connessioni in media tensione, con un sensibile aumento della potenza richiesta di connessione (incremento del 31% rispetto al 2023). Tali richieste si sono tradotte complessivamente in 2518 nuove connessioni alla rete effettuate corrispondenti a 28,72 MW di nuova potenza connessa.

Distribuzione gas naturale

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2024 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 15,5 milioni di euro (16,5 milioni di euro nel 2023) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2024, Novareti ha proseguito nelle attività di metanizzazione rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, affidati in concessione mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica.

Sugli impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping e l'adeguamento tecnologico del processo di metering oggetto di potenziali pesanti sanzioni con decorrenza anno solare 2025.

Nel corso dell'anno 2024 è stato confermato il consolidamento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per i sistemi di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Con l'installazione dei nuovi contatori elettronici, prevista dalla Delibera 631/2013/R/gas, si è ridotta l'attività di rilevazione manuale sui punti di riconsegna con misuratori tradizionali. Al 31 dicembre 2024, il 93% dei punti gestiti ha un contatore elettronico.

La Delibera 636/2023/R/gas, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha introdotto nuovi obblighi per l'installazione di smart meter aggiuntivi nei casi di contatori tradizionali non accessibili o non letti almeno una volta l'anno. L'obbligo si applica fino a un massimo del 5% aggiuntivo rispetto all'85% già previsto per i misuratori G4-G6. Se il tasso di installazione di smart meter G4-G6 supera il 90%, il distributore non è più tenuto a rispettare gli obblighi RQDG.

La Delibera 60/2023/R/com stabilisce i dati che le imprese di distribuzione devono trasmettere per il calcolo della componente CIND, compensando i costi degli indennizzi per mancata lettura dei contatori

smart G4 e G6. È prevista un'integrazione dei dati già raccolti, con comunicazione annuale alla CSEA, suddivisa per fasce di consumo annuo.

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento.

La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 283,8 milioni di m³ (270,9 milioni di m³ nel 2023).

Gare d'ambito

Ambito trentino

Alla conclusione dell'anno 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni relative alla distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni appartenenti all'Ambito Unico Provinciale di Trento. L'oggetto della gara è l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale sull'intero territorio dei Comuni Trentini, nonché del Comune di Bagolino, situato in Provincia di Brescia, per un totale di 167 Comuni, tutti ricompresi nell'Ambito Unico Provinciale di Trento. Con la pubblicazione del bando e della relativa documentazione di gara, la Provincia Autonoma di Trento ha ufficialmente avviato la procedura finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare, per i prossimi dodici anni, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei Comuni rientranti nell'ATEM Trento. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto il 19 luglio 2024 e, oltre a Novareti, l'unica società che ha presentato offerta è stata Italgas.

Come noto, la partecipazione a tale gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A., principale gestore del servizio all'interno dell'ATEM Trento. L'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito, atteso per la primavera-estate del 2025, rappresenterà un momento di particolare rilevanza per l'azienda, la quale potrebbe confermarsi quale gestore unico territoriale o, in alternativa, rivedere il proprio ruolo nel settore della distribuzione del gas naturale. L'evoluzione futura della gestione di Novareti dipenderà, dunque, dagli esiti della procedura di gara e dalle strategie aziendali che verranno adottate in conseguenza dei risultati ottenuti.

Altri ambiti

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionare quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art. 2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Al 31 dicembre 2024 nessuna procedura di gara è stata avviata per l'ATEM in questione. Per quanto concerne l'Ambito di Trento, con data di pubblicazione 29 dicembre, l'agenzia Provinciale per i Contratti e gli Appalti ha pubblicato con il numero [AT122784] la "Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento" con termine di presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 del 19 luglio 2024.

La controllata Novareti ha presentato offerta nei termini e attualmente sono in corso le verifiche economiche - tecniche da parte della stazione appaltante. Ad oggi si è ancora in attesa del risultato della procedura competitiva, aggiudicazione che dovrebbe avvenire nel corso del 2025.

La Stazione appaltante di Trento è stata l'unica in Italia, tra circa 188 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico nel corso dell'anno solare 2024.

Cogenerazione e teleriscaldamento

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2024 è stato fornito da Dolomiti Energia con determinazione del prezzo della materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSV-DA, aumentato di uno "spread" pari a 6 centesimi di euro a Stm³ in calo a 3,95 centesimi nell'ultimo trimestre del 2024.

Il 13 settembre 2024 è stato sottoscritto un Term sheet preliminare con Suanfarma per il recupero di calore di scarto dalla limitrofa azienda farmaceutica, utilizzando parte della rete vapore attualmente fuori esercizio. In data 21 febbraio 2025 gli intenti sono stati finalizzati con la sottoscrizione di un accordo quadro definitivo di durata pari a 7 anni che prevede l'impegno di Suanfarma ad assicurare a Novareti, la possibilità di prelevare una quantità di energia termica, sotto forma di acqua calda prodotta inizialmente tramite pompa di calore per il recupero termico per raffreddamento di processo e in futuro anche da cogenerazione, entrambi eserciti da Suanfarma in Corso Verona, n. 165 in Rovereto (TN), di almeno 500 MWht/anno, quantitativo minimo che Novareti a sua volta si è impegnata a prelevare. Suanfarma si è impegnata inoltre a fornire una quantità aggiuntiva di Energia pari a 1.500 MWh/anno a partire dal 2026 per un quantitativo minimo complessivo pari a 2.000 MWht/anno, impegnandosi pertanto Novareti, a partire dal 2026, a prelevare complessivamente una quantità minima di Energia pari a 2.000 Mwh/anno in funzione della richiesta termica delle utenze della rete di teleriscaldamento gestita nel Comune di Rovereto.

In merito alla possibilità di eseguire interventi finalizzati all'integrazione di fonti rinnovabili per la produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento di Rovereto Novareti ha partecipato al Bando Europeo LIFE-2024-CET-DHC: Supporting district heating and cooling presentando in data 19 settembre 2024 una proposta progettuale con Fondazione Bruno Kessler e RINA Consulting SpA.

Presso la Centrale Sede è stato realizzato un intervento di revamping della Centrale Termica sita presso la Sede di Via Manzoni che ha previsto la modifica delle logiche di regolazione dei bruciatori di caldaia, con il controllo dell'ossigeno al camino. L'intervento ha previsto anche la sostituzione dei Quadri Elettrici oramai obsoleti (1985). L'attività si è resa necessaria per adempiere a quanto previsto dall'Autorizzazione per le Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla PAT – Settore autorizzazioni e controlli.

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere “Le Albere” a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell’anno 2024 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia 76,76 GWh di calore e raffrescamento e 41,66 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell’Emission Trading System, ha emesso 10.620 t di CO₂, 9.606 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 65,2 €/t.

Gestione rete interna d’utenza

Nell’ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d’Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

Il contratto di cessione dell’Energia Elettrica stipulato nel 2019 con Suanfarma è scaduto in data 31.12.2024 ed è stato prorogato al 31.03.2025, con l’obiettivo di discutere e rivedere gli accordi in essere a fronte di una ridotta necessità di prelievo da parte dello stabilimento di Suanfarma. Le trattative sono ancora in corso.

La RIU è normata da ARERA nell’ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2024, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo sistema di accumulo dell’energia elettrica con una capacità di accumulo di 406,9 KWh, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti, nel ruolo di gestore della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell’iter autorizzativo al fine della connessione e attivazione del nuovo impianto di produzione. Le attività autorizzative sono in corso di conclusione.

Ciclo idrico (acquedotti e fognature)

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2024 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 5,9 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2023).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l’entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaici verso diversi siti al fine di contenere i costi di sollevamento della risorsa.

È proseguita la costruzione di nuovi distretti idrici, che abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva segnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono partite le attività di realizzazione dei numerosi distretti idrici da eseguirsi in seguito all’ottenimento dei fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a ulteriori due bandi PNIISI, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell’Interconnessione tra Trento e Rovereto ed uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città che sono stati valutati positivamente in linea tecnica ma non ancora finanziati.

Nel 2024 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell’operatore in auto. Nell’occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Ad oggi sono stati installati più di 26500 smart meter, mentre la loro telelettura in modalità drive-by con acquisizione automatica della misura è stata ben calibrata e permette la raccolta delle misure con un tasso di successo molto elevato.

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell’Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 25,2 milioni di m³ (26,6 nel 2023).

Area ambiente

Le attività della Società che gestisce l’attività ambientale nel 2024 hanno riguardato la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina e la raccolta di rifiuti speciali.

Gli investimenti effettuati nel 2024 nei settori dell’igiene urbana ammontano a euro 4,5 milioni (euro 4,6 milioni nel 2023).

Di particolare rilevanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina per 3,48 milioni di euro; di cui 900 mila euro per l’attrezzatura all’utenza e 1,3 milioni per automezzi, principalmente per il riscatto dei mezzi precedentemente noleggiati e l’acquisto di 2 caricatori.

Per quanto riguarda l’ambito di Trento l’investimento di oltre 700 mila euro si sostanzia in un lavastrade per il potenziamento dello spazzamento e due ulteriori caricatori.

Nell’esercizio 2024 sono state raccolte 68.827 tonnellate (66.596 nel 2023), risultano gestite in corso d’anno 175.873 utenze, considerando anche le pertinenze (194.749 nel 2023) e risultavano serviti 117.405 contribuenti (120.079 nel 2023).

È da mettere in evidenza, inoltre, la diminuzione della produzione dell’indifferenziato a Rovereto nel corso del 2023 che si conferma stabile nel 2024, diminuzione che coincide con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente sta dando benefici a Rovereto in termine di abbassamento dei costi di smaltimento.

Nell’esercizio 2024 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l’83,3% (83,5% nel 2023), nel comune di Rovereto l’82,5% (82,3% nel 2023) e nel Comprensorio della Vallagarina il 74,9% (74,3% nel 2023).

Altre attività

Il laboratorio di Dolomiti Energia Holding si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell’acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull’acqua destinata al consumo umano garantendo

la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

ACCREDIA ne attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 che prevede il rispetto di specifici e stringenti standard qualitativi e organizzativi.

Le attività sono garantite, quindi, anche da un organo di controllo esterno e il monitoraggio riguarda il sistema di qualità vigente, le procedure, la qualità del dato analitico, il prelievo dei campioni e l'attenzione al cliente.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati circa 14.092 campioni (13.282 nel 2023), dei quali 54% (55% nel 2023) per conto di terzi.

Si riportano, per la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, gli eventi più significativi dell'esercizio 2024.

Nel 2024 la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento ha portato a compimento la terza e ultima annualità del Progetto Artistico Triennale 2022–2024, caratterizzata da una piena attuazione della programmazione e da un'espansione dell'attività su scala territoriale, nazionale e internazionale.

Oltre agli eventi legati alle stagioni sinfonica, di opera, al festival Bolzano Danza e a Haydn&Education, dal 2023 sono stati introdotti diversi eventi innovativi nell'ambito del progetto “Esplora la tua Fondazione”, finanziato dal MIC a valere sul Fondo Cultura, per la valorizzazione, fruizione e digitalizzazione del patrimonio culturale.

Attività e dati di sintesi

Nel 2024 (al pari dell'anno precedente), sono stati complessivamente realizzati 224 progetti con ingresso a pagamento e/o gratuiti, dei quali oltre il 54% sono concerti sinfonici e/o cameristici, il 21% progetti di Haydn&Education, il 18% spettacoli del Festival Bolzano Danza e il 7% sono recite della stagione d'opera. Le recite d'opera sono state in numero inferiore all'anno, in particolare:

- n. 120 spettacoli musicali;
- n. 16 recite d'opera;
- n. 41 spettacoli ed eventi di Danza;
- n. 47 rappresentazioni eseguite nella stagione di Haydn&Education e Family.

Gli eventi si sono svolti secondo la seguente distribuzione territoriale: 50 a Trento, 111 a Bolzano, 30 in altre località della provincia di Trento e 24 in quella di Bolzano, mentre fuori regione sono stati fatti 8 concerti mentre solo uno evento internazionale.

Gli spettatori sono stati complessivamente 65.357, in aumento rispetto ai 58.451 del 2023.

La Relazione al Rendiconto della Giunta allegata al Rendiconto 2024, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 30 aprile 2025, descrive **le risultanze dell'esercizio relativamente al Comune di Trento**; sinteticamente si riportano alcune evidenze:

- equilibrio complessivo positivo pari a Euro 17.009.840,18;
- avanzo di amministrazione Euro 43.978.336,63;
- fondo pluriennale vincolato spesa corrente Euro 3.568.744,93;
- fondo pluriennale vincolato spesa in conto capitale Euro 86.952.543,40;
- fondo di cassa al 31.12.2024 Euro 58.190.664,66;
- patrimonio netto Euro 925.563.486,20;
- spese in conto capitale finanziate nel 2024 Euro 16.596.349,73;
- impegni di spesa in conto capitale derivanti dalle reimputazioni all'esercizio 2024 delle spese in conto capitale approvate in esercizi precedenti al 2024, Euro 42.513.800,70.

7. ILLUSTRAZIONE VOCI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Consolidato
costi di impianto e di ampliamento	0
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	72.086
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.775.374
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.855.717
avviamento	23.673.539
immobilizzazioni in corso ed acconti	4.516.400
altre	3.011.962
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40.905.078

La voce “Altre” ricomprende:

- i diritti reali su beni di terzi registrati nello Stato Patrimoniale del Comune di Trento per Euro 2.159.918;
- le migliori su beni di terzi realizzate da ASIS per Euro 215.509;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Farmacie Comunali per Euro 100.784;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Mobilità per Euro 31.616,00;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Trasporti per Euro 56.243;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Digitale per Euro 628;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale della società Trentino Riscossioni per Euro 375;
- le altre immobilizzazioni immateriali registrate nello Stato Patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia per Euro 446.889.

Le immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Consolidato
Terreni	8.004.703
Fabbricati	90.781.076
Infrastrutture	249.909.968
Altri beni demaniali	57.399.884
	Totale beni demaniali
	406.095.631
Terreni	25.969.373
Fabbricati	542.637.251
Impianti e macchinari	376.057.318
Attrezzature industriali e commerciali	3.856.850
Mezzi di trasporto	16.952.551
Macchine per ufficio e hardware	599.998
Mobili e arredi	1.733.543
Infrastrutture	0
Altri beni materiali	3.504.235
	Totale Altre immobilizzazioni materiali
	971.311.119
Immobilizzazioni in corso ed acconti	49.804.441
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.427.211.191

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione delle immobilizzazioni materiali in beni indisponibili e disponibili:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31.12.2024	Beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali	Beni disponibili
Beni demaniali	406.095.631	406.095.631	0
Altre immobilizzazioni materiali	971.311.119	517.143.550	454.167.569
Immobilizzazioni in corso ed acconti	49.804.441		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.427.211.191	923.239.181	454.167.569

Le immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato sono così composte:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Consolidato
imprese controllate	82.713
imprese partecipate	60.097.598
altri soggetti	492.140
	Totale partecipazioni
altre amministrazioni pubbliche	0
imprese controllate	0
imprese partecipate	0
altri soggetti	4.760.864
	Totale crediti
Altri titoli	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	65.433.315

Le partecipazioni in imprese controllate della società Farmacie Comunali S.p.A. sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società partecipata Sanit Service srl ha sede in Trento Via G. Grazioli, 18, capitale sociale nominale Euro 90.000, costituita nel giugno 2002. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2024, ha evidenziato una perdita di Euro 67.112 ed un patrimonio netto di Euro 82.712.

Durante l'esercizio la società controllante ha riacquistato il 15% della partecipazione in Sanit Service srl che era stata ceduta alla società Ortopedica Scaligera srl, ritornando ad avere il possesso del 100% della partecipata. Con l'acquisizione della quota del 15%, per euro 35.000, il valore della partecipazione al costo di acquisto risulta essere di euro 133.500. Il valore della partecipazione è stato svalutato per euro 50.788 al fine di adeguarlo al valore del patrimonio netto della partecipata.

Le altre partecipazioni della società Farmacie Comunali S.p.A. sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e riguardano la partecipazione in Unifarm spa con sede a Trento Via Provina, 3, capitale sociale nominale Euro 1.430.000 interamente versato. Le azioni (17.000) sono state acquistate ad un valore unitario di Euro 10,40 per un totale di Euro 176.800 e rappresentano lo 0,62% del capitale sociale. Il risultato del bilancio chiuso al 31/12/2023 ha evidenziato un utile di Euro 5.065.448 ed un patrimonio netto di Euro 88.492.873. Si sottolinea che, il valore delle quote di patrimonio netto contabile di pertinenza della società al 31/12/2023, risulterebbe pari ad Euro 547.047.

Nel corso dell'esercizio 2024, sono maturati dividendi per distribuzione utili pari ad Euro 13.600.

Le altre partecipazioni presenti nel bilancio della società **Trentino Trasporti S.p.A.** (Euro 87.242) si riferiscono a:

- Riva del Garda – Fierecongressi S.p.A. per Euro 87.242;
- CAF Interregionale dipendenti S.r.l. per Euro 129;

Nel corso del 2024 sono state dismesse le partecipazioni in Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. Cons. a r.l. (di seguito APT) iscritta per un valore a bilancio di € 5.000,00 e in Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa in Liquidazione iscritta per un valore a bilancio di € 10.000,00.

Per quanto riguarda l'APT, l'Assemblea dei Soci di data 19 dicembre 2024, su richiesta della Società, ha formalizzato il recesso dalla qualifica di Socio di Trentino trasporti S.p.A., e in data 27 dicembre 2024, ha provveduto a restituire la quota sociale per il valore nominale.

Per quanto riguarda Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa in liquidazione, risulta che l'attività è cessata in data 30.01.2024 ed è stata cancellata in data 07.02.2024. Al 16.10.2023 la Società presentava un patrimonio netto pari a 0 e quindi non è stato liquidato nessun importo ai soci a titolo di capitale sociale.

Nelle partecipazioni in imprese partecipate iscritte nel bilancio del **Consorzio dei comuni trentini società cooperativa** (Euro 56.497) sono ricomprese:

- Federazione trentina per la cooperazione per Euro 1.033;
- Set Distribuzione S.p.A. per Euro 55.000;
- Banca per il Trentino – Alto Adige per Euro 464.

Le partecipazioni in imprese collegate presenti nel **Gruppo Dolomiti Energia** si riferiscono a:

- S.f. energy s.r.l. partecipata al 50,00% per Euro 23.614.000
- IviGnl partecipata al 50,00% per Euro 461.000
- Neogy s.r.l. partecipata al 50,00% per Euro 0
- Giudicarie gas S.p.A. partecipata al 43,35% per Euro 1.522.000
- EPQ s.r.l. partecipata al 33,00% per Euro 0
- Rabbies Energia partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 31,02% per Euro 2.626.000
- Tecnodata Trentina s.r.l. partecipata al 25,00% per Euro 318.000
- Bio Energia Trentino s.r.l. partecipata al 24,90% per Euro 2.446.000
- Masoenergia partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 26,25% per Euro 1.505.000
- A.g.s. S.p.A. partecipata al 20,00% per Euro 13.408.000
- Sg Eletrica Brasil partecipata tramite Dolomiti energia Solutions s.r.l. al 20,00% per Euro 0
- Vermigiana partecipata tramite Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l. al 20,00% per Euro 491.000
- Energy_net partecipata tramite Dolomiti energia Solutions s.r.l. al 20,00% per Euro 2.000
- Renewability società cons. a r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Trading S.p.A. al 20,00% per Euro 0
- Ecopuglia Energia s.r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Wind Power s.r.l. al 42,73% per Euro 16.625.000.

Le partecipazioni in altre imprese presenti nel **Gruppo Dolomiti Energia** si riferiscono a:

- Primiero energia S.p.A. partecipata al 19,94% per Euro 4.615.000
- Iniziative Bresciane S.p.A. partecipata al 16,53% per Euro 15.395.000

- Bio Energia Fiemme S.p.A. partecipata al 11,46% per Euro 785.000
- Cherrychain s.r.l. partecipata al 10,00% per Euro 300.000
- Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l. partecipata al 2,76% per Euro 5.000
- Istituto atesino di sviluppo S.p.A. partecipata al 0,32% per Euro 387.000
- Spreentech ventures s.r.l. partecipata al 12,05% per Euro 220.000
- Cooperativa Energyland partecipata per una quota valorizzata Euro 1.000
- Consorzio Assindustria Energia partecipata per una quota di Euro 1.000
- Renewability società cons. a r.l. partecipata tramite Dolomiti Energia Trading S.p.A. al 20,00% per Euro 39.000.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate è stata eseguita utilizzando i relativi bilanci al 31 dicembre 2024 approvati dai rispettivi organi amministrativi, ad eccezione delle partecipazioni in Giudicaria Gas, Rabbies Energia, Tecnodata, Bioenergia Trentino, Masoenergia, AGS Riva del Garda e Vermigliana per le quali si è utilizzato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 (non essendo ancora disponibili i bilanci al 31 dicembre 2024).

Crediti

Si precisa che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

CREDITI	Consolidato
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0
Altri crediti da tributi	1.256.653
Crediti da Fondi perequativi	0
Totale crediti di natura tributaria	1.256.653
verso amministrazioni pubbliche	114.861.988
imprese controllate	0
imprese partecipate	6.489.262
verso altri soggetti	172.432
Totale crediti per trasferimenti e contributi	121.523.682
Verso clienti ed utenti	28.601.023
verso l'erario	26.722.265
per attività svolta per c/terzi	11.203.126
altri	
Totale altri crediti	66.526.414
TOTALE CREDITI	295.835.473

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

CREDITI	Valore al 31.12.2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti di natura tributaria	1.256.653	1.256.653	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi	121.523.682	115.528.643	5.995.039	719.860
Crediti verso clienti ed utenti	106.528.724	106.511.403	17.321	0
Crediti verso l'Erario	28.601.023	22.972.088	5.628.935	0
Crediti per attività svolta per c/terzi	26.722.265	26.702.658	19.607	0
Altri crediti	11.203.126	10.915.087	288.039	234.209
TOTALE CREDITI	295.835.473	283.886.532	11.948.941	954.069

Disponibilità liquide

L'importo rilevante della liquidità è detenuta dal Comune di Trento (Euro 58.190.665) e da Dolomiti Energia Holding (Euro 36.264.035).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Consolidato
Istituto tesoriere	62.052.268
presso Banca d'Italia	0
	62.052.268
Altri depositi bancari e postali	47.034.173
Denaro e valori in cassa	120.771
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	109.207.212

Ratei e risconti attivi

I **risconti attivi** sono pari a Euro 5.285.716 e fanno riferimento ai seguenti risconti:

- Euro 1.582.601 risconti attivi del Comune di Trento relativi a premi di assicurazione (Euro 1.434.689), locazione di beni immobili (Euro 147.911);
- Euro 27.999 risconti attivi di ASIS relativi a canoni di assistenza software (Euro 13.647), noleggi (Euro 11.898), abbonamenti riviste/quotidiani (Euro 277), spese veicoli (Euro 1.233), fideiussione (Euro 302) e altri risconti attivi (Euro 642);
- Euro 39.747 risconti attivi dell'Azienda Forestale relativi a premi di assicurazione;

- Euro 90.754 risconti attivi della società Farmacie Comunali relativi a spese condominiali (Euro 2.752), canoni (Euro 51.117), abbonamenti (Euro 237) e premi di assicurazione (Euro 36.648);
- Euro 41.023 risconti attivi della società Trentino Mobilità;
- Euro 24.850,00 risconti attivi della società Trentino Trasporti relativi principalmente a canoni di utilizzo software e hardware, ma anche a spese di formazione personale per il servizio di Security Awareness Training, al noleggio defibrillatori ed a servizi di elaborazione dati per il servizio di SOC Attacker Centric di Würth Phoenix;
- Euro 210 risconti attivi del Consorzio dei Comuni Trentini;
- Euro 23.014 risconti attivi della società Trentino Digitale relativi principalmente ad acquisti di licenze software in modalità subscription, canoni di manutenzione software e hardware, canoni passivi relativi ai servizi TLC (manutenzione IRU – costi di interconnessione reti esterne);
- Euro 125 risconti attivi della società Trentino Riscossioni relativi principalmente a costi per assicurazioni, abbonamenti e software;
- Euro 3.434.053 risconti attivi del Gruppo Dolomiti Energia;
- Euro 21.340 risconti attivi della Fondazione Orchestra Haydn.

I **ratei attivi** sono pari a Euro 28.644 e fanno riferimento ai seguenti ratei:

- Euro 26.453 ratei attivi di ASIS relativi a contratti di locazione (Euro 1.301), rimborso spese utenze contrattuali (Euro 5.254) e contratti di comodato locali (Euro 19.142);
- Euro 1.516 ratei attivi di Trentino Mobilità;
- Euro 14 ratei attivi del Consorzio dei Comuni Trentini;
- Euro 661 ratei attivi dalla società Trentino Digitale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	Consolidato
Fondo di dotazione	0
riserve da capitale	0
riserve da permessi di costruire	0
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	923.239.181
altre riserve indisponibili	3.382.124
altre riserve disponibili	0
	Totale riserve
	926.621.305
Risultato economico dell'esercizio	83.562.777
Risultati economici di esercizi precedenti	-382.815
Riserve negative per beni indisponibili	0
Differenze di consolidamento	115.571.456
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO
	1.125.372.723
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	11.522.488
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	21.779.267
	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi
	33.301.755
	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	1.158.674.478

Il Patrimonio netto totale è pari a Euro 1.158.674.478, di cui Euro 33.301.755 di pertinenza di terzi.

Fondi per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Consolidato
per trattamento di quiescenza	898.085
per imposte	39.250.952
altri	20.709.748
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	334.912
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI
	61.193.697

Il **Fondo per trattamento di quiescenza** pari a Euro 898.085 si riferisce al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili iscritto nello Stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia.

Il **Fondo per imposte** pari a Euro 39.250.952 si riferisce al fondo per imposte differite iscritto nello Stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia.

La voce **Altri fondi per oneri e rischi** è composta da:

- i fondi iscritti nello stato patrimoniale del Comune di Trento (Euro 3.052.790) relativi al fondo rischi per spese di soccombenza (Euro 1.009.682), al fondo indennità di fine mandato del Sindaco (€ 43.108) e al fondo rischi per il rimborso d'ufficio dell'IM.I.S. versata per aree destinate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici (Euro 2.000.000);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale di ASIS (Euro 171.467);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Farmacie Comunali (Euro 100.000) relativi a emolumenti arretrati e relativi contributi dell'organo direttivo;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Mobilità (Euro 91.879) relativi per € 13.883 al fondo garanzie prodotto relativo ai lavori da eseguirsi sui box “Canossiane” e per € 77.996 al fondo rischi cause e vertenze in corso;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Trasporti (Euro 382.918) relativi al fondo indennità ferie godute (Euro 4.984), al fondo rischi legali (Euro 78.933), al fondo 24 minuti (Euro 51.968), al fondo ripristino ambientale (Euro 139.976) e al fondo rinnovo CCNL (Euro 107.057);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Digitale (Euro 20.204);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della società Trentino Riscossioni (Euro 23.974), stanziati prudenzialmente a fronte di richieste sindacali, a fronte di rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni e per l'affidamento di incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio;
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale del Gruppo Dolomiti Energia (Euro 16.836.516);
- i fondi iscritti nello stato patrimoniale della Fondazione Orchestra Haydn (Euro 30.000).

Il **Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri** (Euro 334.912) fa riferimento all'elisione della partecipazione finanziaria del Comune di Trento nella Fondazione Orchestra Haydn.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto è pari a Euro 19.424.447.

Debiti

DEBITI	Consolidato
prestiti obbligazionari	27.620.125
v/ altre amministrazioni pubbliche	47.498.306
verso banche e tesoriere	117.405.079
verso altri finanziatori	5.382.644
Totale debiti da finanziamento	197.906.154
Debiti verso fornitori	
Acconti	
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0
altre amministrazioni pubbliche	940.905
imprese controllate	1.174
imprese partecipate	6.987.021
altri soggetti	4.096.932
Totale debiti per trasferimenti e contributi	12.026.032
tributari	25.368.830
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.254.419
per attività svolta per c/terzi	0
altri	24.150.248
Totale altri debiti	54.773.497
TOTALE DEBITI	389.469.007

Si riportano di seguito i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza:

DEBITI	Valore al 31.12.2024	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti da finanziamento	197.906.154	98.702.251	99.203.903	50.181.777
Debiti verso fornitori	121.730.738	121.658.611	72.127	0
Acconti	3.032.586	54.141	2.978.445	0
Debiti per trasferimenti e contributi	12.026.032	12.026.032	0	0
Altri debiti	54.773.497	51.537.081	3.236.416	680.541
TOTALE DEBITI	389.469.007	283.978.116	105.490.891	50.862.318

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Consolidato
Ratei passivi	4.362.799
contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	288.578.315
contributi agli investimenti da altri soggetti	1.065.767
concessioni pluriennali	8.690.012
altri risconti passivi	28.393.931
Totale risconti passivi	326.728.025
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	331.090.824

I **ratei passivi** sono pari a Euro 4.362.799 e fanno riferimento ai seguenti ratei:

- Euro 3.550.331 ratei passivi del Comune di Trento relativi al trattamento accessorio e premiante 2024 del personale dipendente che, in contabilità finanziaria, è stato finanziato nel 2024 mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato, ma impegnato sull'esercizio finanziario 2025;
- Euro 403.217 ratei passivi di ASIS relativi ai servizi pulizie e custodia (Euro 224.487), ai servizi Centro Fondo Viote (Euro 50.874), ai servizi assistenti bagnanti (Euro 35.274), al costo del personale (Euro 70.555), alle spese telefoniche (Euro 640), all'energia elettrica, acqua e gas (Euro 10.464), alla gestione campi calcio (Euro 10.426) e ad altri ratei (Euro 497);
- Euro 2.150 ratei passivi della società Trentino Mobilità;
- Euro 3.517 ratei passivi della società Trentino Trasporti relativi ai canoni di noleggio delle stampanti multifunzione, a spese telefoniche, a spese per locazione diversa da quella abitativa di parte di p.ed. 7038 C.C. Trento ed alle spese relative ad aggiornamenti per adeguamento al nuovo contratto di affidamento del servizio sui software GeMat e Cruscotto;
- Euro 107 ratei passivi del Consorzio dei Comuni Trentini;
- Euro 403.477 ratei passivi del Gruppo Dolomiti Energia.

Le **concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti** del Comune di Trento comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Gli **altri risconti passivi** sono pari a Euro 28.393.931,00 e fanno riferimento ai seguenti risconti:

- Euro 855.138,00 risconti passivi del Comune di Trento relativi ai trasferimenti PNRR (Euro 284.748), ai trasferimenti provinciali e ministeriali per il progetto NORDUS (Euro 303.525), ai trasferimenti per progetti europei (Euro 142.729), ai trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento - fondo perequativo quota funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 (Euro 16.115) e ai trasferimenti provinciali per il finanziamento delle progressioni economiche del personale dipendente (€ 108.020);

- Euro 179.118 risconti passivi di ASIS relativi a contributi in conto impianti da Comune di Trento (Euro 88.135), contributi conto impianti nuovi investimenti (Euro 6.475), sponsorizzazioni impianti sportivi (Euro 84.083), e altri risconti passivi (Euro 425);
- Euro 232 risconti passivi della società Farmacie Comunali;
- Euro 277.349 risconti passivi della società Trentino Mobilità riferiti principalmente alle quote di competenza 2025 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società, nonché alle quote relative agli anni successivi al 2024 dei crediti d'imposta "Industria 4.0" ottenuti a fronte degli investimenti ammissibili a tali crediti, di cui il più rilevante è quello per il rinnovo dei parcometri;
- Euro 123.214 risconti passivi della società Trentino Trasporti relativi quasi interamente agli abbonamenti annuali del trasporto pubblico dell'anno in corso da ripartire, ma anche alla prima rata del canone semestrale dal 1° settembre 2024 relativo alla concessione del servizio d'installazione e gestione dei distributori automatici di bevande a pagamento, e in minima parte ad affitti;
- Euro 26.903.272 risconti passivi del Gruppo Dolomiti Energia;
- Euro 1.373 risconti passivi Fondazione Orchestra Haydn;
- Euro 615 risconti passivi del Consorzio dei Comuni Trentini;
- Euro 53.620 risconti passivi della società Trentino Digitale.

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione del gruppo Comune di Trento anno 2024 sono pari ad Euro 830.356.493. L'importo comprende tutti i ricavi realizzati dai componenti del gruppo al netto dei rapporti infragruppo che nella logica del bilancio consolidato costituiscono dei trasferimenti di risorse tra i soggetti giuridici che compongono il perimetro di consolidamento.

Si riporta la composizione dei componenti positivi:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Consolidato
Proventi da tributi	45.421.048
Proventi da fondi perequativi	0
proventi da trasferimenti correnti	125.440.580
quota annuale di contributi agli investimenti	13.089.909
contributi agli investimenti	4.778.316
Totale proventi da trasferimenti e contributi	143.308.805
proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.433.113
ricavi della vendita di beni	32.307.709
ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	542.979.131
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	581.719.953
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-506.050
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.197
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	26.342.967
Altri ricavi e proventi diversi	34.061.573
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	830.356.493

Si riporta di seguito il contributo di ogni soggetto consolidato alla determinazione dei componenti positivi della gestione:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Componenti positivi
Comune di Trento	213.937.476
ASIS	6.745.191
Azienda Forestale	724.269
Farmacie Comunali	25.086.180
Trentino Mobilità	5.297.303
Trentino Trasporti	18.243.714
Gruppo Dolomiti Energia	558.053.161
Fondazione Orchestra Haydn	1.727.265
Consorzio dei Comuni Trentini	36.479
Trentino Digitale	418.986
Trentino Riscossioni	86.469
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	830.356.493

Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione sono pari ad Euro 699.416.975 e sono rappresentati dall'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del gruppo al netto dei rapporti infragruppo. Si riporta di seguito la composizione delle singole voci:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	Consolidato
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	244.520.615
Prestazioni di servizi	210.492.205
Utilizzo beni di terzi	28.590.531
trasferimenti correnti	31.149.107
contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	863.598
contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.193.130
Totale trasferimenti e contributi	36.205.835
Personale	111.145.083
ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.679.483
ammortamenti di immobilizzazioni materiali	41.074.512
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	685.454
svalutazione dei crediti	7.967.102
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.406.551
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.644.864
Accantonamenti per rischi	159.597
Altri accantonamenti	332.100
Oneri diversi di gestione	15.209.322
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	699.416.975

Si riportano di seguito i costi sostenuti dai singoli organismi:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Componenti negativi
Comune di Trento	214.789.858
ASIS	13.034.495
Azienda Forestale	2.047.342
Farmacie Comunali	23.350.436
Trentino Mobilità	3.062.636
Trentino Trasporti	20.099.511
Gruppo Dolomiti Energia	420.672.421
Fondazione Orchestra Haydn	1.825.031
Consorzio dei Comuni Trentini	27.619
Trentino Digitale	407.591
Trentino Riscossioni	100.035
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	699.416.975

Si riporta di seguito la spesa di personale complessiva con il numero dei dipendenti per ogni organismo:

DIPENDENTI AL 31.12.2024	n.	Spesa per il personale	
		Bilancio Approvato	Bilancio Consolidato
Comune di Trento	1381	67.644.213	67.644.213
ASIS	47	2.428.071	2.428.070
Azienda Forestale	25	1.362.663	1.275.806
Farmacie Comunali	78	4.086.132	4.086.131
Trentino Mobilità	24	1.030.003	1.030.003
Trentino Trasporti	1256	68.452.649	9.747.657
Gruppo Dolomiti Energia	1634	88.460.000	23.732.378
Fondazione Orchestra Haydn (*)	68	5.153.608	1.030.722
Consorzio dei Comuni Trentini	35	2.207.502	11.921
Trentino Digitale	293	18.552.104	126.154
Trentino Riscossioni	53	2.952.320	32.028
TOTALE	4894	262.329.265	111.145.083

(*) La fondazione Haydn ha stipulato nell'arco del 2024 n. 483 contratti tra professionisti e personale artistico a tempo determinato per fronte all'attività artistica

Si riporta di seguito la composizione delle prestazioni di servizi per organismo partecipato:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Prestazioni di servizi
Comune di Trento	68.834.085
ASIS	9.531.410
Azienda Forestale	508.938
Farmacie Comunali	1.887.239
Trentino Mobilità	638.292
Trentino Trasporti	4.725.858
Gruppo Dolomiti Energia	123.466.300
Fondazione Orchestra Haydn	623.882
Consorzio dei Comuni Trentini	13.770
Trentino Digitale	197.392
Trentino Riscossioni	65.039
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	210.492.205

Gestione finanziaria

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Proventi da partecipazioni	Altri proventi
Comune di Trento	1.510.143	2.032.568
ASIS	0	70.565
Azienda Forestale	0	114.715
Farmacie Comunali	13.600	45.178
Trentino Mobilità	0	46.484
Trentino Trasporti	697	107.725
Gruppo Dolomiti Energia	6.784.352	
Fondazione Orchestra Haydn	0	15.999
Consorzio dei Comuni Trentini	18	466
Trentino Digitale	0	6.387
Trentino Riscossioni	0	4.870
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	8.308.810	2.444.957

Gli oneri finanziari complessivamente sono pari ad Euro 3.899.753 e quindi la gestione finanziaria si conclude con un risultato positivo pari ad Euro 6.854.014.

Gestione straordinaria

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consolidato
Proventi da permessi di costruire	415.937
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	10.625.318
Plusvalenze patrimoniali	1.126.033
Altri proventi straordinari	5.503.239
Totale proventi straordinari	17.670.527
Trasferimenti in conto capitale	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.190.723
Minusvalenze patrimoniali	181.322
Altri oneri straordinari	22.176
Totale oneri straordinari	4.394.221
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	13.276.306

Compensi per amministratori e collegio sindacale

Si riportano i compensi per amministratori e collegio sindacale:

GRUPPO COMUNE DI TRENTO	Amministratori	Collegio sindacale
ASIS	25.862	6.456
Azienda Forestale	23.175	4.860
Farmacie Comunali	28.657	17.760
Trentino Mobilità	28.000	16.400
Trentino Trasporti	181.191	36.587
Gruppo Findolomiti energia	1.130.000	377.000
Gruppo Dolomiti energia	1.104.000	364.000
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	0	10.400
Consorzio dei Comuni Trentini	146.178	30.137
Trentino Digitale	129.217	43.940
Trentino Riscossioni	68.807	30.940
TOTALE	2.865.087	938.480

I valori inseriti nel gruppo Findolomiti Energia comprendono sia i compensi del consiglio di amministrazione di Findolomiti Energia pari ad Euro 26.000 e del sindaco unico pari ad Euro 13.000 che i compensi dei consigli di amministrazione del Gruppo Dolomiti energia pari ad Euro 1.104.000 e dei collegi sindacali pari ad Euro 364.000.

COLLEGIO SINDACALE	COMPENSO Euro/1000	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMPENSO Euro/1000	ELISIONI Euro/1000	Consolidato Euro/1000
DOLOMITI ENERGIA HOLDING	127	DOLOMITI ENERGIA HOLDING	417		417
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	0	DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	5	-5	0
DOLOMITI AMBIENTE	0	DOLOMITI AMBIENTE	21	-13	8
DOLOMITI GNL	0	DOLOMITI GNL	105	-5	100
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	0	DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	0		0
DOLOMITI ENERGIA	40	DOLOMITI ENERGIA	77	-17	60
SET DISTRIBUZIONE	40	SET DISTRIBUZIONE	62	-18	44
NOVARETI	38	NOVARETI	32	-11	21
HYDRO DOLOMITI ENERGIA	42	HYDRO DOLOMITI ENERGIA	135	-126	9
DOLOMITI ENERGIA TRADING	39	DOLOMITI ENERGIA TRADING	24	-21	3
DOLOMITI EDISON ENERGY	38	DOLOMITI EDISON ENERGY	15	-9	6
DOLOMITI TRANSITION ASSETS	0	DOLOMITI TRANSITION ASSETS	0		0
GASDOTTI ALPINI	0	GASDOTTI ALPINI	0		0
EPQ	0	EPQ	436		436
GREEN FIN	0	GREEN FIN	0		0
NEW POWER GROUP	0	NEW POWER GROUP	0		0
POWER 2	0	POWER 2	0		0
FONDO PERLA	0	FONDO PERLA	0		0
DOLOMITI HYDRO STORAGE	0	DOLOMITI HYDRO STORAGE	0		0
TOTALE	364		1329	-225	1104

Strumenti finanziari derivati

Nel Bilancio consolidato 2023 del Gruppo Dolomigi Energia sono iscritti strumenti finanziari derivati per un importo pari a Euro 23 milioni.

La voce strumenti finanziari derivati pari ad Euro 23.198 migliaia rappresenta per Euro 2 milioni fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati positivi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili relative alla compravendita di energia elettrica e gas. La variazione di fair value di tali derivati, relativamente alla copertura di flussi finanziari, la cui relazione di copertura con l'elemento coperto è risultata efficace, è stata iscritta nell'apposita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale.

Per Euro 21 milioni è incluso il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati positivi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; la variazione del loro fair value è stata iscritta a conto economico nell'esercizio.

Incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi delle società/enti

Si riporta di seguito, per ciascun ente e società compresi nell'area di consolidamento, l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto ai ricavi propri.

SOCIETÀ / ENTE	Ricavi con economie terze	Ricavi infragruppo	Ricavi totali	Incidenza ricavi infragruppo
ASIS	6.745.191	7.320.653	14.065.844	52,05%
Azienda Forestale	724.269	1.540.132	2.264.401	68,01%
Farmacie Comunali	25.086.180	1.412	25.087.592	0,01%
Trentino Mobilità	5.297.303	246.290	5.543.593	4,44%
Trentino Trasporti	18.243.714	2.538.543	20.782.257	12,21%
Gruppo Dolomiti energia	558.053.161	2.494.925	560.548.086	0,45%
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	1.727.265	30.000	1.757.265	1,71%
Consorzio dei Comuni Trentini	36.479	1.672	38.151	4,38%
Trentino Digitale	418.986	2.858	421.844	0,68%
Trentino Riscossioni	86.469	19.288	105.757	18,24%
TOTALE	616.419.017	14.195.773	630.614.790	2,25%